



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

**Decreto di concessione delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 8, comma 10 del decreto del 30 agosto
2022 e dell'articolo 6, comma 1 dell'Avviso del 21 ottobre 2022**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto-legge del 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, e in particolare l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale “Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti il giorno gennaio 2021 al n. 14 e pubblicato nella G.U. n. 35 dell'11 febbraio 2021, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 2020, con il quale il dott. Oreste Gerini è stato nominato Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo (Do no significant harm - DNSH);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del menzionato decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze,



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTE le circolari RGS-MEF nn. 21, 25, 32, 33 del 2021, nn. 4, 6, 9, 21, 27, 28, 29, (30) 32, 33, 34, 41 del 2022, nn. (10, 11 – controlli) 16, 19 del 2023;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021, con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 800.000.000,00 (euro ottocento milioni/00) per la realizzazione di investimenti per lo "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo";

VISTA la misura M2C1 – Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" che prevede, con una dotazione pari a 800 milioni di euro, "il sostegno agli investimenti materiali e immateriali (quali locali di stoccaggio delle materie prime agricole, trasformazione e conservazione delle materie prime, digitalizzazione della logistica e interventi infrastrutturali sui mercati alimentari), agli investimenti nel trasporto alimentare e nella logistica per ridurre i costi ambientali ed economici e all'innovazione dei processi di produzione, dell'agricoltura di precisione e della tracciabilità (ad esempio attraverso la blockchain). I criteri di selezione devono essere coerenti con la valutazione delle necessità effettuata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito del piano strategico della politica agricola comune. Obiettivo della misura è incoraggiare la riduzione delle emissioni dovute al trasporto e alla logistica nel settore agroalimentare mediante l'utilizzo di sistemi di trasporto e veicoli elettrici e promuovendo la digitalizzazione del settore e l'utilizzo delle energie rinnovabili".

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare, per la misura M2C1 – Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo":



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

- la milestone M2C1-3, da conseguire entro il 31/12/2022: “Pubblicazione della graduatoria finale nell’ambito del regime di incentivi alla logistica”;
- il target M2C1-10, da conseguire entro il 30/06/2026: “Almeno 48 interventi per migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”;

VISTA la descrizione della milestone M2C1-3, contenuta nell’Allegato alla Decisione di esecuzione 10160/2021, secondo cui il regime di incentivi alla logistica deve includere gli elementi seguenti:

- (a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- (b) impegno affinché il contributo per il clima dell'investimento ammonti almeno al 32 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241;
- (c) impegno affinché il contributo per il digitale dell'investimento ammonti almeno al 27 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento (UE) 2021/241;
- (d) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso;

CONSIDERATO che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l’efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTO l’accordo, denominato Operational Arrangement (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021 ed in particolare gli allegati I e II che riportano:

- per il target M2C1-10 nel campo meccanismo di verifica “Documento esplicativo che attesti l’attuazione sostanziale del target. Tale documento includerà, quale allegato, la seguente documentazione probatoria:



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

- a) certificato attestante il completamento rilasciato in conformità alla normativa nazionale;
- b) relazione da parte di un ingegnere indipendente autenticata dal ministero competente, allegando le motivazioni per cui le specificazioni tecniche dei progetti sono conformi alla descrizione di cui alla CID dell'investimento e del target”;

VISTO l'Avviso di consultazione tecnica “PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” – Componente C1 – “Economia circolare e agricoltura sostenibile” – Investimento 2.1 – “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”, approvato con decreto n. 563135 del 28 ottobre 2021 e pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fino al 31 dicembre 2021, avente lo scopo di informare il settore di riferimento in merito alla realizzazione dell'investimento di che trattasi e raccogliere osservazioni e proposte dei portatori di interesse, onde costruire efficaci dispositivi di attuazione dello stesso;

PRESO ATTO delle risultanze delle consultazioni di cui al suddetto Avviso di consultazione, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del decreto ministeriale del 30 agosto 2022 e nella definizione dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022;

VISTI gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);



*Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento dei divari territoriali;

ATTESO che il presente intervento fornisce un contributo al clima e al digitale, come da allegati VI e VII del Regolamento (UE) n. 241/2021, e che nell’ambito della misura saranno selezionati progetti coerenti con i campi di intervento: 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell’ambiente e all’efficienza delle risorse nelle PMI); 010 (Digitalizzazione delle PMI), 079 (Trasporto multimodale non urbano); e 029 (Energia rinnovabile solare);

CONSIDERATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027, complementare e integrato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quale quadro di riferimento strategico per gli interventi a favore del settore agroalimentare e delle aree rurali e di efficientamento del sistema logistico nazionale;

VISTO il decreto ministeriale del 30 agosto 2022, che fornisce le direttive necessarie all’avvio della Misura M2C1, Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR finanziato dall’Unione europea, quanto alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare per ridurne i costi ambientali ed economici e per sostenere l’innovazione dei processi produttivi;

VISTO l’articolo 4 del decreto Ministeriale del 30 agosto 2022, che individua l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, società in house qualificata ai sensi dell’articolo 38 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale soggetto gestore di cui il Ministero si avvale per le attività di supporto tecnico-operativo nell’attuazione dell’intervento in parola;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto Ministeriale del 30 agosto 2022, il quale precisa che l'Agenzia fornisce, secondo la tempistica definita dalla convenzione, ovvero su richiesta del Ministero, l'aggiornamento e il rendiconto sulle domande di agevolazioni pervenute, lo stato delle istruttorie e l'esito delle attività di monitoraggio controllo;

VISTO l'articolo 8 del Decreto ministeriale del 30 agosto 2022;

VISTO l'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, recante i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi e gli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell'intervento previsto per sostenere, nell'ambito dell'Investimento M2C1-2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti;

VISTO l'art. 5, comma 4, dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 per il conseguimento di target e milestone, prevede che l'Agenzia – così come indicato nell'articolo 8, comma 6, del Decreto del 30 agosto 2022 - proceda alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità alle agevolazioni, tra cui:

- il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", tenuto conto degli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato B dell'Avviso pubblico. L'art. 6, comma 4 del Decreto del 30 agosto 2022 prevede inoltre che non sono ammissibili i progetti di investimento che non siano conformi alla normativa ambientale nazionale ed europea e che prevedano attività su strutture e manufatti in alcuni settori esclusi (cd. lista di esclusione DNSH);

- il rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging). In particolare, all'art. 4, comma 3 dell'Avviso, è precisato che: "l'ammissibilità del programma di sviluppo è subordinata alla destinazione di una quota minima delle relative risorse finanziarie, alternativamente, per: a) la riduzione degli impatti ambientali e alla transizione ecologica, per almeno il 32% dell'investimento complessivo; b) la digitalizzazione delle attività, o all'adozione di soluzioni digitali, per almeno il 27% dell'investimento complessivo";



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 5, commi 2 e 3, dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, ai sensi del quale i provvedimenti di assegnazione delle risorse sono emanati, eseguite le verifiche di cui all'articolo 5, commi 8 e ss. nell'ordine di graduatoria di cui al presente decreto, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile e nel rispetto della quota di riserva di cui all'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 (c.d. "Quota Sud");

VISTO l'articolo 5, comma 7, dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, secondo cui: *“Terminate le attività di valutazione di cui al comma 6, la Commissione procede alla stesura della graduatoria delle domande idonee, sottoponendola successivamente al Ministero, unitamente all'elenco delle domande non ammissibili. Il Ministero provvede con decreto direttoriale ad approvare gli esiti delle attività istruttorie e a pubblicare nel proprio sito internet la graduatoria delle domande idonee e l'elenco delle domande non ammissibili. La pubblicazione degli esiti predetti è effettuata anche nel sito dell'Agenzia. La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo attribuito dalla Commissione a ciascuna domanda, come previsto dal precedente comma 6. In caso di parità di punteggio tra più domande, prevale quella con il minor importo di contributo richiesto in percentuale sui costi ammissibili”*;

VISTE le risultanze istruttorie acquisite dalla Commissione di cui alla comunicazione inviata dall'ufficio PQAI 2, a mezzo protocollo MASAF n. 2022-0641783 del 15/12/2022, sulle risultanze delle valutazioni di Invitalia relativamente all'ammissione preliminare delle domande di partecipazione al bando;

VISTO il decreto Direttoriale prot. n. 658834, del 22 dicembre 2022, che ha approvato la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni di cui alla Misura in esame;

VISTO il decreto Direttoriale prot. n. 127073, del 27 febbraio 2023, che reca la versione consolidata della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni di cui alla Misura in esame;

VISTA la nota del 10 febbraio 2023 trasmessa ad Invitalia S.p.A., quale soggetto gestore della misura in argomento, recante alcune precisazioni relativamente al DNSH;

TENUTO CONTO delle verifiche svolte sul rispetto del principio *“do no significant harm”* e dei principi trasversali connessi al PNRR e, in particolare, il contributo al *tagging* climatico e digitale.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pgai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la nota prot. Invitalia n. 209375 del 17 luglio 2023, con cui Invitalia S.p.A. ha trasmesso la relazione tecnica con cui comunica l'esito positivo delle ulteriori verifiche di cui all'articolo 5, comma 8 dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022 per il progetto di cui al presente atto d'obbligo (CUP: C19H23000010007, COR: 15891977, codice di riferimento Invitalia: 012).

DECRETA

**Articolo 1
(Definizioni)**

1. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:
 - (a) “Atto d'obbligo”: l'atto d'obbligo sub Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, da sottoscrivere da parte del Soggetto beneficiario;
 - (b) “Avviso”: decreto direttoriale del 21 ottobre 2022, recante “*i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi e gli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell'intervento previsto per sostenere, nell'ambito dell'Investimento M2C1-2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti*”;
 - (c) “Decreto”: decreto del Ministro dell'agricoltura *pro tempore* del 30 agosto 2022, recante Direttive necessarie all'avvio della misura PNRR – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1.;
 - (d) “Invitalia”: Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – Invitalia S.p.A.;
 - (e) “Decreto di graduatoria”: decreto direttoriale del 22 dicembre 2022, nella versione consolidata dal decreto direttoriale del 27 febbraio 2023, recante l'approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni di cui al Decreto;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

- (f) “Progetto”: il progetto denominato “*Realizzazione di un Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare (“Ce.S.P.L.A.”) nel porto di Santa Giusta – Oristano*” – CUP C19H23000010007 e COR 15891977, presentato da Autorità di Sistema Portuale Del Mare Di Sardegna, di cui alla relazione tecnica di Invitalia acclusa al presente decreto sub Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- (g) “Relazione tecnica”: la scheda istruttoria sub Allegato 2, inclusi i suoi allegati, trasmessa da Invitalia con prot. Invitalia n. 209375 del 17 luglio 2023 relativamente al Progetto e recante, *inter alia*, le informazioni essenziali del progetto, il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l'ammontare dell'agevolazione e gli esiti delle ulteriori verifiche svolte;
- (h) “Soggetto beneficiario”: il soggetto che ha presentato il Progetto.
2. Gli allegati di cui al presente decreto ne costituiscono parte integrante.

**Articolo 2
(Concessione dell'agevolazione)**

1. Il Progetto, così come dettagliato nella Relazione tecnica di Invitalia sub Allegato 2 al presente decreto e nel rispetto delle relative forma, misura e rispetto delle condizionalità ivi dettagliate, è ammesso alle agevolazioni di cui al Decreto e all'Avviso, le cui disposizioni e obblighi si intendono qui integralmente richiamati.
2. Le modalità di erogazione, gli impegni a carico del soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del programma, nonché le condizioni di revoca, nel rispetto dei principi e delle condizionalità previsti dal PNRR, sono disciplinati dal Decreto, dall'Avviso e dall'Atto d'obbligo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante (Allegato 1).

**Articolo 3
(Agevolazione concessa e contributo del soggetto beneficiario)**

1. L'importo dell'agevolazione concessa è pari ad € 7.627.119,90.



*Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

2. L'agevolazione è concessa nei limiti dei requisiti previsti, rispetto ai costi agevolabili, ai sensi del Decreto, nella forma della sovvenzione diretta.
3. Il piano degli investimenti e le spese del Progetto ritenute ammissibili sono puntualmente indicati nella Relazione tecnica (sub Allegato 2), che costituisce parte integrante del presente decreto.

**Articolo 4
(Durata)**

1. Il Soggetto beneficiario deve realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi, pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 13 del Decreto, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella Relazione tecnica, e comunque entro 24 mesi dalla data di emanazione del presente decreto direttoriale. Eventuali proroghe potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non potranno eccedere un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza del 30 giugno 2026.

**Articolo 5
(Variazioni)**

1. Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione ambientale o digitale complessiva indicata nel progetto, di cui all'art. 1 del presente decreto e, in ogni caso, non superino l'importo del contributo concesso, nel rispetto delle tempistiche predefinite dal PNRR. Le variazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Ministero, a seguito di istruttoria tecnica di Invitalia.
2. Qualora le variazioni determinino un peggioramento delle prestazioni ambientali o digitali e/o il mancato rispetto di qualsiasi condizionalità PNRR associata alla misura e/o delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi, il contributo assegnato verrà revocato integralmente, il beneficiario non ha diritto alle quote residue e la parte già erogata dovrà essere restituita, ai sensi della normativa vigente in materia, comprensiva degli interessi *ex lege*.
3. Le eventuali variazioni dei singoli interventi ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuovi investimenti, non possono comportare, in nessun caso, un aumento delle agevolazioni concesse in relazione al progetto, così come previsto all'art. 10 del Decreto.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

4. Eventuali variazioni afferenti al Progetto devono essere preventivamente comunicate dal Soggetto beneficiario ad Invitalia e, per conoscenza, al Ministero con adeguata motivazione.
5. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, Invitalia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del Progetto e dei singoli progetti che lo compongono e ne dà comunicazione al Ministero. In ogni caso le variazioni non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento dei milestone e target associati alla presente misura PNRR.
6. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo e il Soggetto beneficiario non rinunci ad apportare le variazioni richieste impegnandosi alla realizzazione del Progetto originario, Invitalia ne dà comunicazione al Ministero per l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
7. Eventuali economie di risorse, dovute a revoche o variazioni in diminuzione delle spese oggetto dei singoli interventi che costituiscono il Progetto, non possono in nessun caso determinare aumenti delle agevolazioni concesse in relazione agli altri interventi previsti dal Progetto.
8. In caso di variazioni, in relazione a uno o più degli interventi del Progetto, Invitalia verifica che permanga comunque la validità tecnico-economica del Progetto come eventualmente riformulato.

**Articolo 6
(Erogazione dell'agevolazione)**

1. Le modalità di erogazione dell'agevolazione sono disciplinate dall'art. 7 dell'Avviso, dal Decreto e dall'Atto d'obbligo, nel rispetto delle modalità dettagliate dal Ministero.

**Articolo 7
(Validità, efficacia e decadenza del provvedimento di concessione)**

1. La validità ed efficacia del presente decreto è subordinata alla sottoscrizione da parte del Soggetto beneficiario dell'Atto d'obbligo.
2. L'Atto d'obbligo, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario, è trasmesso al Ministero e ad Invitalia entro 15 giorni dalla ricezione del presente provvedimento.
3. In ogni caso, alla prima richiesta di erogazione di contributo, il Soggetto beneficiario si impegna a trasmettere al Ministero e ad Invitalia la documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Progetto, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lett. b) dell'Avviso.

4. Laddove sia riscontrabile un'articolazione progettuale degli interventi del Progetto particolarmente complessa e/o l'esigenza di programmare gli interventi stessi su più lotti consequenziali, il Soggetto beneficiario esibisce, nel rispetto del comma precedente, la sola documentazione sufficiente all'avvio dei lavori relativi al primo dei lotti, indicando l'assenza di motivi ostativi al rilascio delle autorizzazioni relative ai lotti successivi in tempi compatibili con quelli di realizzazione del programma.

**Articolo 8
(Revoche)**

1. Il Ministero dispone con proprio provvedimento la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa, nei casi previsti dal presente decreto, dal Decreto, dall'Avviso e dall'Atto d'obbligo.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto e dall'Avviso. Il Soggetto beneficiario è consapevole che l'eventuale revoca delle risorse da parte della Commissione europea delle risorse disponibili per l'Investimento 2.1 di cui al presente Decreto determina il recupero di tutti i finanziamenti ottenuti a valere sul progetto di cui al presente decreto.
3. Le agevolazioni concesse a valere sulle risorse assegnate all'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR, come previsto dall'articolo 13 comma 1 lettera f) del Decreto, possono essere revocate con provvedimento del Ministero qualora, in sede di verifica sulla realizzazione degli investimenti agevolati, l'Agenzia accerti il mancato rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" rispetto a quanto previsto in sede istruttoria in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, e delle condizioni di revoca di cui all'articolo 8 dell'Avviso, nonché nel caso sia accertato il mancato rispetto di una delle ulteriori condizionalità PNRR (a titolo esemplificativo, rispetto del tagging, rispetto dell'assenza del conflitto di interessi, rispetto dell'assenza di doppio finanziamento e, ove applicabile, del principio della parità di genere e del divario generazionale).



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

**Articolo 9
(Monitoraggio, controlli e ispezioni)**

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a permettere lo svolgimento di ispezioni e controlli, anche in loco, da parte delle Autorità nazionali (anche tramite altri enti) e/o europee, in ogni fase del ciclo di vita del Progetto, nonché agli altri obblighi di cui al Decreto, Avviso e Atto d'obbligo.
2. Ai fini degli adempimenti di cui al comma 1, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione del soggetto beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, il soggetto beneficiario consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni, in conformità all'art. 12 del Decreto.
3. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di trasparenza delle agevolazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni.

**Articolo 11
(Miscellanea)**

1. Il presente decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni è trasmesso all'Agenzia e – per il tramite dell'Agenzia – al Soggetto beneficiario, unitamente all'atto d'obbligo per la successiva sottoscrizione di cui all'articolo 7 del presente decreto, ai sensi dell'art. 6, comma 3 dell'Avviso.
2. Il presente decreto direttoriale è altresì trasmesso agli Organi di controllo.
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto e dagli allegati, si fa rinvio alle norme di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Oreste Gerini
Direttore generale
Firmato digitalmente ai sensi del CAD



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD

Allegati:

- Allegato 1 – Schema di Atto d'obbligo;
- Allegato 2 – Relazione tecnica dell'Agenzia, recante altresì scheda del progetto ammesso al finanziamento con dettaglio del piano degli investimenti, delle spese ammissibili, dell'ammontare delle agevolazioni concesse



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO 1

SCHEMA DI ATTO D'OBBLIGO

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO DAL
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
PER IL PROGETTO “REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA
LOGISTICA AGROALIMENTARE (“CE.S.P.L.A.”) NEL PORTO DI SANTA GIUSTA – ORISTANO”
DI AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA CUP C19H23000010007**

Premesse

Il presente documento, in attuazione dell'art. 6 dell'Avviso prot. n. 537930 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 21 ottobre 2022, contiene il piano degli investimenti, delle spese ammissibili, dell'ammontare delle agevolazioni concesse, delle modalità di erogazione e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria, nell'ambito della Misura M2C1, Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, finanziato dall'Unione europea.

La misura M2C1 – Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” prevede, con una dotazione pari a 800 milioni di euro, il sostegno finanziario alla realizzazione di progetti di investimento volti alla riqualificazione e all'ammodernamento della capacità logistica dei porti, in favore dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

Per questa misura, l'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 prevede il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e, in particolare:



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

- la milestone M2C1-3, da conseguire entro il 31/12/2022: “*Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica*”;
- il target M2C1-10, da conseguire entro il 30/06/2026: “*Almeno 48 interventi per migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*”.

Nel rispetto degli obiettivi fissati dal regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 agosto 2022, fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura di investimento in esame e individua l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, società in house qualificata ai sensi dell'articolo 38 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale soggetto gestore di cui il Ministero si avvale.

L'Avviso pubblico prot. n.537930, del 21 ottobre 2022, ha disciplinato le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso ai contributi e agli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell'intervento previsto per sostenere, nell'ambito dell'investimento M2C1-2.1 “sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti.

In particolare, l'articolo 8, comma 5 e ss. del decreto ministeriale del 30 agosto 2022 e l'articolo 5 dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022, hanno disciplinato le attività di verifica delle domande presentate da parte dei soggetti proponenti.

Il decreto Direttoriale prot. n. 658834, del 22 dicembre 2022 ha approvato la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni di cui alla Misura in esame, formata all'esito delle valutazioni della Commissione svolta sulle risultanze istruttorie di Invitalia. Anche a seguito degli adempimenti amministrativi di cui alla legge n. 241/1990, una versione consolidata della graduatoria finale è stata emanata con decreto direttoriale n. 127073 del 27 febbraio 2023. Inoltre, con nota del 10 febbraio 2023, la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare ha fornito alcune indicazioni specifiche relativamente al DNSH.

Invitalia S.p.A., con nota prot. Invitalia n. 209375 del 17 luglio 2023, ha trasmesso la relazione tecnica con cui comunica l'esito positivo delle ulteriori verifiche di cui all'articolo 5, comma 8 dell'Avviso pubblico del 21 ottobre 2022 per il progetto di cui al presente atto d'obbligo (CUP: C19H23000010007 COR: 15891977, codice di riferimento Invitalia: 012).



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

Infine, il decreto direttoriale **[riportare numero e data del decreto di concessione ricevuto]** ha approvato la concessione dell'agevolazione in favore dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mare Di Sardegna pari ad euro 7.627.119,90.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (C.F.: 00141450924), in persona del dott. Massimo Deiana, nato a Cagliari (CA), CF DNEMSM62H12B354X, quale Soggetto beneficiario (indirizzo pec: dsp@pec.adspmaredisardegna.it) dell'intervento “Realizzazione di un Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare (“Ce.S.P.L.A.”) nel porto di Santa Giusta – Oristano” (CUP XXXX), giusta delibera/determina dell'Autorità portuale del Mare di Sardegna (di seguito, Soggetto beneficiario)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

**Articolo 1
Definizioni**

3. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:
- (a) “Atto d’obbligo”: il presente atto, allegato altresì quale parte integrante del Decreto di concessione;
 - (b) “Avviso”: decreto direttoriale del 21 ottobre 2022, recante “Avviso recante i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi e gli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell’intervento previsto per sostenere, nell’ambito dell’Investimento M2C1-2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti”;
 - (c) “Commissione”: la Commissione di cui all’articolo 8, comma 7, del decreto 30 agosto 2022, nominata con provvedimento del Direttore Generale MASAF prot. n. 625757 del 6 dicembre 2022 e composta da rappresentanti del Ministero e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile;
 - (d) “Decreto”: decreto del Ministro dell’agricoltura *pro tempore* del 30 agosto 2022, recante “Disposizioni necessarie all’attuazione dell’Investimento 2.1 «Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo», previsto nell’ambito



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

della Missione 2, Componente 1, del PNRR, con particolare riferimento alla finalità di sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti”;

- (e) “Decreto di concessione”: decreto direttoriale [riportare numero e data del decreto di concessione ricevuto] di determinazione della concessione delle agevolazioni ai sensi dell’articolo 8, comma 10 del decreto del 30 agosto 2022 e dell’articolo 6, comma 1 dell’Avviso del 21 ottobre 2022.
- (f) “Invitalia”: Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – Invitalia S.p.A.;
- (g) “Decreto di graduatoria”: decreto direttoriale del 22 dicembre 2022, nella versione consolidata del 27 febbraio 2023, recante l’approvazione della graduatoria finale per l’accesso alle agevolazioni di cui al Decreto;
- (h) “Progetto”: il progetto denominato “*Realizzazione di un Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare (“Ce.S.P.L.A.”) nel porto di Santa Giusta – Oristano*” – CUP C19H23000010007, COR 15891977, presentato da Autorità di Sistema Portuale Del Mare Di Sardegna, di cui alla relazione tecnica di Invitalia acclusa al Decreto di concessione;
- (i) “Relazione tecnica”: la scheda istruttoria, sub Allegato 2 al Decreto di concessione, inclusi i suoi allegati, trasmessa da Invitalia con prot. Invitalia n. 209375 del 17 luglio 2023 relativamente al Progetto e recante, *inter alia*, le informazioni essenziali del progetto, il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l’ammontare dell’agevolazione e gli esiti delle ulteriori verifiche svolte;
- (j) “Soggetto beneficiario”: il soggetto che ha presentato il Progetto.

4. Le premesse e gli allegati di cui al presente decreto ne costituiscono parte integrante.

Articolo 2

Oggetto

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del Decreto di concessione di cui questo atto è parte integrante, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini e le condizioni ivi previste, nonché del Decreto, dell’Avviso, del Decreto di graduatoria e degli obblighi negli stessi indicati.
2. Il Ministero concede e il Soggetto beneficiario dichiara di accettare l’agevolazione concessa a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dal Decreto e dall’Avviso, pari ad euro Euro 7.627.119,90 come individuata dal Decreto di concessione,



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

adottato dal Direttore Generale. L'agevolazione è concessa nei limiti e con le modalità previste dall'Avviso.

3. La Relazione tecnica di Invitalia (sub Allegato 2), unitamente al Progetto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto d'obbligo e contengono l'individuazione degli impegni a carico dell'Autorità di sistema portuale beneficiaria anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, nel rispetto dei principi e delle condizionalità previsti per l'utilizzo delle risorse del PNRR anche tenuto conto delle le istruzioni fornite dalle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
4. Il Soggetto beneficiario si impegna a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti di cui al decreto di determinazione della concessione e di cui alla Relazione tecnica.

Articolo 3

Termini di attuazione dell'intervento, durata e importo

1. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal Soggetto beneficiario.
2. Ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lett. b), dell'Avviso, il Soggetto beneficiario esibisce alla prima richiesta di erogazione, la documentazione edilizia comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. La mancata esibizione della documentazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lett. b), dell'Avviso comporta la revoca dal beneficio.
3. Le azioni dell'intervento dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto di quanto indicato nella Relazione tecnica e relativi allegati e comunque nel rispetto della scadenza perentoria del termine di 24 mesi previsto dal Decreto di concessione di finanziamento, dal Decreto e dall'Avviso.
4. Il Soggetto beneficiario deve realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi, pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e) del Decreto, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella Relazione tecnica, e comunque entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Atto e non oltre il 30 giugno 2026. Eventuali proroghe potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non



*Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

potranno eccedere un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza del 30 giugno 2026.

Articolo 4

Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario è obbligato alla realizzazione dell'intervento nelle forme e modalità e nel rispetto del piano degli investimenti di cui al Progetto e alla Relazione tecnica di Invitalia, allegata al presente atto, nonché nel rispetto di tutti i requisiti previsti nel Decreto e nell'Avviso.
2. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo, il Soggetto beneficiario si obbliga:
 - a dare piena attuazione all'intervento così come approvato dal Ministero per non incorrere in ritardi attuativi, segnalando tempestivamente eventuali scostamenti, e a concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal decreto di concessione di finanziamento e dai suoi allegati. La comunicazione è trasmessa ai seguenti indirizzi: PEC: aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it e PEC saq2@pec.politicheagricole.gov.it
 - a rispettare integralmente quanto previsto dal Decreto, dall'Avviso nonché dal decreto di concessione;
 - ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa dell'Unione europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - a garantire, ove applicabili, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il superamento del divario territoriale;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, nonché in materia di tagging in conformità con quanto stabilito nella “Scheda tecnica per il rispetto del principio DNSH” dell’Avviso, fornendo al Ministero e/o ad altra Autorità nazionale e/o europea la documentazione a tal fine richiesta;
- ad assicurare la conformità delle proprie procedure amministrativo-contrabili ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero, nonché la sana gestione finanziaria;
- a garantire la conservazione in formato elettronico dei dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero in coerenza con le disposizioni delle circolari del Ministero dell’economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, n. 27 del 21 giugno 2022 e n. 30 dell’11 agosto 2022;
- a trasmettere al Ministero qualsiasi dato e/o informazione richiesto, anche al fine di permettere l’alimentazione del sistema informativo di monitoraggio, rendicontazione e controllo denominato “ReGiS”;
- a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell’Ispettorato Generale per il PNRR, dell’Unità di Audit, dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero, del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'Unità di Audit del PNRR, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021 e come disciplinato puntualmente da linee guida o circolari da emanarsi a cura del Ministero;
- a fornire, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Decreto, la documentazione comprovante il risultato operativo, del quale deve fornire gli elementi di calcolo;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, trasmettendo al Ministero i documenti riferiti alle procedure, i giustificativi di spesa e pagamento e le check list di controllo di pertinenza per il successivo inserimento sul sistema informativo ReGiS, nonché ogni altro set documentale necessario ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile al, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- ad inoltrare al Ministero le richieste di pagamento successive all'anticipazione, con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e la documentazione a dimostrazione del contributo del progetto finanziato al raggiungimento dei target di progetto, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità indicate dal Ministero. La richiesta deve essere trasmessa via pec all'indirizzo saq2@pec.politicheagricole.gov.it e per conoscenza all'indirizzo aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti o l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del Soggetto beneficiario, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura come indicato nel decreto di concessione di finanziamento e a fornire, su richiesta del Ministero, le informazioni e la documentazione necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, in conformità con le circolari c del Ministero e/o del Ministero dell'economia e delle finanze;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione di qualsiasi tipo, ivi inclusa quella amministrativo-contabile, e nella cartellonistica di cantiere che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- in relazione a quanto innanzi, a rendere evidente su una pagina del sito istituzionale del Soggetto beneficiario tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto finanziato, menzionando espressamente la frase: "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", accompagnata dall'emblema dell'Unione europea;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile,



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate nel corso delle attività;

- assicurare l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 22 Reg. (UE) 2021/241, paragrafo 2 lett. d), sulla indicazione dei dati sul titolare effettivo;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente al Ministero eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere in ciascuna delle richieste di erogazione il soggetto beneficiario, si impegna a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione della informazione antimafia, sono intervenute variazioni. In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dai soggetti beneficiari relativamente ai destinatari delle verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, gli stessi devono allegare alla richiesta di erogazione i relativi prospetti nella forma dell'autocertificazione.

**Articolo 5
Variazioni progettuali**

1. Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione ambientale e digitale complessiva indicata nel progetto, di cui all'art. 1 del decreto di determinazione della concessione e, in ogni caso, non superino l'importo del contributo concesso, nel rispetto delle tempistiche predefinite dal PNRR. Le variazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Ministero, a seguito di istruttoria tecnica di Invitalia.
2. Qualora le variazioni determinino un peggioramento delle prestazioni ambientali e digitali e/o il mancato rispetto di qualsiasi condizionalità PNRR associata alla misura e/o delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi, il contributo assegnato verrà revocato integralmente, il beneficiario non



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

ha diritto alle quote residue e la parte già erogata dovrà essere restituita, ai sensi della normativa vigente in materia, comprensiva degli interessi *ex lege*.

3. Le eventuali variazioni dei singoli interventi ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuovi investimenti, non possono comportare, in nessun caso, un aumento delle agevolazioni concesse in relazione al progetto.
4. Eventuali variazioni al Progetto devono essere previamente comunicate dal Soggetto beneficiario al Ministero e a Invitalia con adeguata motivazione.
5. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, Invitalia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del Progetto e dei singoli progetti che lo compongono e ne dà comunicazione al Ministero. In ogni caso le variazioni non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento di milestone e target associati alla presente misura PNRR.
6. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo e il Soggetto beneficiario non rinunci ad apportare le variazioni richieste impegnandosi alla realizzazione del Progetto originario, Invitalia ne dà comunicazione al Ministero per l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
7. Eventuali economie di risorse, dovute a revoche o variazioni in diminuzione delle spese oggetto dei singoli interventi che costituiscono il Progetto, non possono in nessun caso determinare aumenti delle agevolazioni concesse in relazione agli altri interventi previsti dal Progetto.
8. In caso di variazioni, in relazione a uno o più degli interventi del Progetto, Invitalia che permanga comunemente la validità tecnico-economica del Progetto come eventualmente riformulato.

Articolo 6

Controlli e ispezioni

1. Fermo restando il limite dell'importo di agevolazione concessa, l'erogazione del contributo avviene previa trasmissione alla pec sag2@pec.politicheagricole.gov.it e aoo.pnrr@politicheagricole.it della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (quali, a titolo esemplificativo, fatture quietanzate) e l'ulteriore documentazione di dettaglio indicata dal Ministero, ivi incluse attestazioni sul rispetto dei



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

requisiti e delle condizionalità del PNRR. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto, le agevolazioni sono erogate a non più di tre stati di avanzamento lavori, sulla base delle richieste presentate. Ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso, l'ultimo stato di avanzamento deve essere trasmesso entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

2. Il Soggetto beneficiario si impegna a:
 - (a) consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo, ispezione e monitoraggio disposti dal Ministero, nonché da competenti organismi statali, eventualmente dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Programma e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
 - (b) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
3. Ai fini degli adempimenti di cui ai commi precedenti, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal Soggetto beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, il Soggetto beneficiario consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.
4. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di trasparenza delle agevolazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni.

Articolo 7

Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario

1. Le procedure di pagamento in favore del Soggetto beneficiario seguono le modalità indicate nel Decreto e nell'Avviso.



*Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

2. Il Soggetto beneficiario presenta richiesta di erogazione delle agevolazioni in misura non inferiore al 20% delle spese ammesse, in non più di tre stati di avanzamento lavori, salvo lo stato di avanzamento lavori a saldo, nel rispetto delle modalità indicate da Invitalia e dal Ministero.
3. Entro 120 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione il Soggetto beneficiario può chiedere l'erogazione dell'anticipazione non superiore al 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, di cui all'art. 7, comma 7 dell'Avviso. Tale richiesta deve essere trasmessa a Invitalia e al Ministero e deve essere comprensiva, oltre che della documentazione di cui al precedente articolo 6, della dichiarazione di tracciabilità sottoscritta dal legale rappresentante, recante le coordinate bancarie del conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti. La dichiarazione dovrà essere resa anche in occasione della prima richiesta di cui al comma 2.
4. Entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto, il Soggetto beneficiario trasmette al Ministero e a Invitalia, insieme al SAL, la documentazione di cui all'art. 7, comma 14 dell'Avviso, nel rispetto delle modalità che saranno indicate dal Ministero e da Invitalia.
5. Al fine di evitare il doppio finanziamento della medesima spesa, i giustificativi di spesa o di pagamento connessi al programma di investimento agevolato riportano rispettivamente nell'oggetto o nella causale la dicitura: «*Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto – ID CUP finanziato con il NextGenerationEU*».
6. Le richieste di cui al presente articolo sono trasmesse via pec ai seguenti indirizzi: sag2@pec.politicheagricole.gov.it e, per conoscenza, aoo.pnrr@politicheagricole.it.

**Articolo 8
Revoche**

1. Fermi restando i casi e procedure di revoca di cui ai precedenti articoli 3 e 5, il Ministero, previa instaurazione di un contraddittorio, con formulazione di una richiesta di chiarimenti al Soggetto beneficiario e assegnazione di un termine per il riscontro, procede a dichiarare la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni concesse dal finanziamento nei casi indicati dall'articolo 13 del Decreto.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto, dall'Avviso e dal Decreto di determinazione della concessione. Il Soggetto beneficiario è consapevole che l'eventuale revoca delle risorse da parte della Commissione europea delle risorse disponibili per l'Investimento 2.1 di cui al presente atto determina il recupero di tutti i finanziamenti ottenuti a valere sul progetto di cui al presente atto d'obbligo.

3. Inoltre, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. f), del Decreto, il Ministero procede alla revoca delle agevolazioni concesse qualora, in sede di verifica sulla realizzazione degli investimenti agevolati, Invitalia accerti il mancato rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" rispetto a quanto previsto in sede istruttoria in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, e delle condizioni di revoca di cui all'art. 8 dell'Avviso, nonché nel caso sia accertato il mancato rispetto di una delle ulteriori condizionalità PNRR (a titolo esemplificativo, rispetto del *tagging*, rispetto dell'assenza del conflitto di interessi, rispetto dell'assenza di doppio finanziamento e, ove applicabile, del principio della parità di genere e del divario generazionale).

Articolo 9

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto proponente/beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero, ad ottemperare al provvedimento di recupero delle somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
4. Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Decreto, eventuali variazioni dei singoli investimenti ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi o a nuovi investimenti, non possono comportare, in nessun caso, un aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun progetto.

Articolo 10



*Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

Trattamento dati personali

1. Il Soggetto beneficiario, quale autonomo titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti nell'esecuzione o in dipendenza del decreto di concessione e del presente Atto nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR" General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 196/03 e ss. mm. ii.
2. Il Soggetto beneficiario è autorizzato a trattare i dati personali per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente Atto, per la tutela dei propri interessi legittimi, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali.
3. I dati personali potranno essere condivisi dal Soggetto beneficiario con il Ministero (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO e altri).
4. Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dal Soggetto beneficiario in ottemperanza agli obblighi di legge, i dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Il rifiuto di fornire i dati per le finalità sopra dichiarate precluderà la possibilità di procedere all'esecuzione delle prestazioni previste del presente Atto.
5. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto proponente/beneficiario per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.
6. In ogni momento il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 – 22 del GDPR.

Articolo 11



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

Efficacia

1. L'investimento si intende concesso alla data di sottoscrizione del presente Atto d'obbligo. L'efficacia del Decreto di concessione e del presente atto è subordinata alla registrazione del Decreto di concessione da parte degli Organi di controllo. La mancata registrazione determina la decadenza dal beneficio e il Soggetto beneficiario non avrà nulla a pretendere.
2. Oltre che nei casi previsti dal Decreto e dall'Avviso, il Soggetto beneficiario decade dalle agevolazioni qualora non trasmetta al Ministero il presente documento, corredato dai relativi allegati, debitamente sottoscritti, entro 15 giorni dalla ricezione, così come previsto all'art. 6, comma 3, dell'Avviso.

Articolo 12

Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Atto, si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, nonché alle disposizioni di cui al Decreto, all'Avviso e al Decreto di concessione.

Il Legale rappresentante

_____ (firma digitale/Pades/ con data visibile) _____



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle
foreste*

**DIQPAI
DGPQAI – Uff. Pqai 2**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) –
Investimento 2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura,
silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO 2

**Relazione tecnica dell'Agenzia, recante altresì scheda del progetto ammesso al finanziamento con
dettaglio del piano degli investimenti, delle spese ammissibili, dell'ammontare delle agevolazioni
concesse**



**SVILUPPO DELLA LOGISTICA AGROALIMENTARE, PESCA E
ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E
VIVAISMO**

PROPOSTA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

DM del 30 Agosto 2022 e Avviso del 21 Ottobre 2022

Proponente:

Autorità di Sistema Portuale Del Mare Di Sardegna

Identificativo Domanda n° 012

Titolo del programma di investimento

*Realizzazione di un Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica
Agroalimentare (“Ce.S.P.L.A.”) nel porto di Santa Giusta – Oristano*

Dati di sintesi iniziativa proposta

Finalità dell'intervento	M2C1 - 2.1. <i>"Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo"</i>
Regione e Comune di localizzazione	Regione Sardegna – Comune di Santa Giusta (Oristano)
Regime di aiuto	Regolamento n. 651 del 17 Giugno 2014 (GBER)
Contributo Massimo Concedibile	€ 10.000.000,00
Intervento ricadente nelle Regioni, per le quali ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, un importo pari ad almeno il 40% delle risorse disponibili è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia	SI
Codice Fiscale Proponente	00141450924
Codice ATECO attività proposta	84.13 - Regolamentazione delle attività che contribuiscono ad una più efficiente gestione delle attività economiche
Spese del programma complessivo previste in domanda	Euro 7.627.119,90
Spese richieste alle agevolazioni	Euro 7.627.119,90
Agevolazioni complessivamente richieste (Contributo a fondo perduto):	Euro 7.627.119,90
Risorse di cui articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77	Euro 7.627.119,90
Data prevista completamento programma	30 Giugno 2025
Fonte finanziaria (scadenza)	PNRR (30/06/2026)
CUP	C19H23000010007
COR	15891977

Premessa

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la Misura M2C1—Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”, è diretta alla promozione di interventi volti a migliorare la sostenibilità della logistica dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, allo sviluppo della logistica agroalimentare, tramite miglioramento della capacità logistica dei porti.

Con il Decreto 30 Agosto 2022 (di seguito “Decreto”), del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sono state definite le disposizioni necessarie all'attuazione della predetta Misura, le condizioni e le modalità per il sostegno finanziario alla realizzazione di progetti di investimento, volti alla riqualificazione e all'ammodernamento della capacità logistica dei porti, in favore dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, nonché le condizioni ai fini dell'accesso e del mantenimento del finanziamento.

Con successivo Avviso del 21 Ottobre 2022, sono state definite le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell'intervento.

1. Valutazione istruttoria

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – Porto di Oristano, ha presentato domanda di accesso alle agevolazioni in data 25/11/2022 per la realizzazione di un programma di investimenti previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Missione 2, Componente 1, come disciplinato dall'articolo 3 dell'Avviso 21 Ottobre 2022.

L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna nasce nel 2017, a seguito dell'insediamento dei propri organi, in attuazione del decreto legislativo n. 169/2016 di riforma della legge 28 gennaio 1994, n. 84, che ha portato all'unificazione delle due preesistenti Autorità portuali (già previste dalla novellata legge n. 84 del 1994) di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci (la quale a fine 2007 si era già estesa anche allo scalo di Porto Torres), nonché all'acquisizione, da parte della neo-costituita Autorità di sistema portuale, degli scali regionali di Oristano, Portovesme e Santa Teresa Gallura. Ai quattro porti originari ed ai tre previsti dal d.lgs. n. 169/2016 si è aggiunto, nel settembre del 2021 (decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, art. 4, c. 2, lett. a), il porto di Arbatax.

Il programma degli investimenti, che prevede un costo totale pari a euro 7.627.119,90 (IVA¹ inclusa) è riconducibile, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, alle seguenti linee d'azione:

- a. rifunionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali;
- b. efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica;
- c. rafforzamento dei controlli merceologici;
- d. riduzione degli impatti ambientali attraverso interventi di riqualificazione energetica.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Decreto, il programma degli investimenti, presentato dall'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, rientra nei progetti ammissibili di cui al Capo II “*Programmi di investimento di interesse pubblico per la logistica agroalimentare*”.

¹ Trattasi di Interventi non Imponibili ai sensi dell'art. 9, co. 3, del DPR 633/1972 (cfr., da ultimo, Agenzia delle Entrate, risposta all'interpello n. 95 del 25 marzo 2020).

La proposta progettuale ha superato la verifica preliminare di ammissibilità, sia in ordine ai requisiti formali, sia in ordine alle disposizioni specifiche previste dal Decreto, rispetto al principio del DNSH (Do No Significant Harm - Non arrecare un danno significativo) e del tagging climatico.

Con provvedimento direttoriale n. 0127073 del 27 febbraio 2023, è stata approvata e pubblicata, in versione consolidata, la graduatoria finale e, in considerazione della posizione assunta in graduatoria e della disponibilità di risorse finanziarie, la proposta presentata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è stata ammessa alla successiva fase istruttoria. Nel corso di quest'ultima sono emerse delle carenze documentali, pertanto, con nota PEC del 01/06/2023 sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni. Il soggetto proponente ha fornito riscontro mediante la trasmissione di diverse PEC nelle seguenti date: 09/06/2023, 27/06/2023 13/06/2023, 07/07/2023 sanando le carenze riscontrate.

2. Verifica requisiti Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR

Verifica	Esito controllo
Sussistenza della condizione di ammissibilità di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DM 30/08/2022	Il programma di sviluppo mira a perseguire i seguenti obiettivi: 1) consolidare la propria centralità nella filiera agroalimentare della Regione, rafforzando il ruolo strategico dell'infrastruttura per l'intero territorio regionale; 2) abbattere i tempi e i costi legati agli adempimenti di natura sanitaria, favorendo lo snellimento della catena logistica ed un risparmio per l'intera collettività sia in termini economici, sia in termini ambientali.
Rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (art. 4, comma 3, dell'Avviso 21/10/2022)	32,35 % tag climatico Codici TAG climatico: 029 "Energia rinnovabile: solare 047 "Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI" ²
Rispetto del divieto di doppio finanziamento sul progetto di investimento, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2021/241 (art. 7 comma 1 del DM 30/08/2022)	DSAN del 25/11/2022
Assenza di conflitto di interessi e identificazione del "titolare effettivo" (art. 12 del DM l'Avviso del 30/08/2022)	DSAN del 25/11/2022 Titolare effettivo: Sig. Massimo Deiana
Attestazione della conclusione degli investimenti in coerenza con i vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse del PNRR entro il 30.06.2026 (art. 6, comma 2, del DM 30/08/2022)	Data ultimazione investimenti: 31/03/2025
L'attività non rientra tra quelle escluse, in linea con la circolare MEF-RGS n. 32/2021 al punto B dell'allegato V del Regolamento EU 2021/523 istitutivo del Fondo InvestEU (art. 6, comma 4, del DM 30/08/2022)	SI Codice ATECO 84.13 - Regolamentazione delle attività che contribuiscono ad una più efficiente gestione delle attività economiche
Il progetto prevede spese per veicoli diversi da quelli elencati nel provvedimento MASAF del 10.02.2023	NO

² Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alla "Verifica del tagging climatico ambientale e digitale: campi di intervento" della Scheda Istruttoria Tecnica, allegata.

2.1 Verifica DNSH

In conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 "Scheda tecnica per il rispetto del principio DNSH" all'Avviso del 21 ottobre 2022, la valutazione del principio DNSH è stata effettuata con riferimento alle prime due fasi riferibili alla presentazione della domanda ed in particolare:

1. identificazione delle attività escluse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 4, del decreto 5 agosto 2022;
2. presentazione, da parte dei soggetti proponenti, della seguente documentazione in fase di domanda:
 - a. dichiarazione del rispetto della normativa ambientale applicabile, unionale, nazionale, regionale;
 - b. matrice DNSH e relazione di sostenibilità, da fornire in fase di domanda.

Nello specifico, la verifica si è articolata nei seguenti punti:

- verifica della trasmissione della documentazione minima prevista;
- valutazione delle informazioni qualitative inserite nella matrice DNSH dal proponente, verificando la conformità dell'intervento al principio DNSH per ognuno degli obiettivi ambientali, ove pertinenti;
- valutazione dei contenuti della relazione di sostenibilità e degli effetti di ogni intervento sugli obiettivi ambientali (ove pertinenti), anche verificando la coerenza e la pertinenza delle indicazioni fornite nella matrice DNSH;
- verifica della correttezza delle percentuali indicate all'interno della matrice DNSH, anche con riferimento agli obiettivi climatici e digitale.

Il progetto riguarda la riqualificazione dell'edificio dell'ex Caserma VVF sito nel Porto di Oristano, l'efficientamento energetico, l'adeguamento normativo, nonché la riorganizzazione degli spazi esterni e della viabilità di accesso al fine di disporre nel Porto di Oristano di un PCF (Posto di Controllo Frontaliero) necessario per effettuare controlli sanitari sulle merci che vi vengono movimentate.

Gli interventi e le azioni previste hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi DNSH:

- Obiettivo n.1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici tramite interventi di efficientamento energetico dell'edificio;
- Obiettivo n.2 – Adattamento ai cambiamenti climatici tramite la realizzazione di superfici ad elevata riflessione solare;
- Obiettivo n.3 – Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine tramite interventi di Recupero acque piovane per usi non potabili;
- Obiettivo n.4 – Economia circolare tramite la scelta di materiali con contenuto di materia riciclata;
- Obiettivo n.5 – Prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite la rimozione di elementi in amianto;
- Obiettivo n.6- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi tramite la revisione della rete di scarico.

Saranno attuate, in fase di cantiere e di esercizio, tutte le prescrizioni adeguate al rispetto del principio.

La verifica svolta, anche a seguito di richiesta integrazioni e/o chiarimenti da parte del proponente, ha avuto esito positivo.

Si specifica altresì che, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Avviso del 21 ottobre 2022, la verifica del principio DNSH sarà ulteriormente estesa alle successive fasi di erogazione (fase ex-ante) e di erogazione dell'ultimo SAL (fase ex post), sulla base della documentazione prevista per tali fasi.

3. Esito criteri istruttori ai sensi dell'art. 8, comma 9 del Decreto 30 agosto 2022: positivo

3.1 Criterio A: sostenibilità finanziaria del progetto, con riferimento alla capacità dei proponenti di sostenere la quota parte dei costi previsti dal progetto non coperti da aiuto pubblico

Gli investimenti inseriti nella proposta progettuale presentata dal Soggetto Proponente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, sono elementi coerenti con le linee d'azione indicate e sono caratterizzati da elevato valore aggiunto sotto i profili di innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo della logistica.

L'Ente ha l'esigenza di realizzare i propri uffici nel porto, anche perché attualmente il personale dello stesso, è ospitato in un ufficio di proprietà del Consorzio industriale.

Oltre alla necessità di creare degli uffici dell'AdSP, l'USMAF (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) del Ministero della Salute, Direzione generale sanità animale e farmaci veterinari – UVAC PIF Toscana Sardegna, ha segnalato l'esigenza di disporre nel Porto di Oristano di un PCF (Posto di Controllo Frontaliero) necessario per effettuare controlli sanitari sulle merci che vi vengono movimentate.

La realizzazione di un PCF è dovuta anche all'emanazione del D.Lgs. 24 del 02/02/2021 in materia di "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n.2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e istituzione dei posti di controllo frontalieri del Ministero della Salute" che, all'art. 4, prevede l'esigenza di individuare e mettere a disposizione le aree e i locali demaniali strumentali all'esecuzione dell'attività pubblica, resi adeguatamente idonei ed attrezzati.

Inoltre, vi è la necessità di attrezzare le altre parti dell'edificio a supporto delle attività commerciali che si vanno sviluppando nell'area portuale, posta ad una discreta distanza dal centro cittadino, per cui è strategico fornire in situ uffici di rappresentanza commerciale, spazi di promozione e di incontro agli operatori di settore. Allo scopo si propone di attrezzare alcuni uffici ed un centro idoneo alle attività convegnistica e promozionale.

Il progetto intende, quindi, riqualificare l'edificio denominato ex Caserma dei Vigili del Fuoco (come previsto negli strumenti programmatici – Programma Triennale ed Elenco Annuale dell'Autorità) e le sue pertinenze mediante un intervento di ristrutturazione generale che prevede:

- interventi sull'area esterna;
- interventi sui prospetti e coperture dell'edificio;
- interventi sulle partizioni e finiture interne;
- adeguamento impiantistico;
- efficientamento energetico;
- definizione dei nuovi confini doganali;
- adeguamento della viabilità e delle aree verdi.

Al fine di realizzare i predetti interventi di seguito sono riportate le principali macrocategorie di spesa³.

CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI (EURO)
Progettazione E Studi	1.207.201,10
Suolo	32.397,15
Opere Murarie E Assimilabili	5.747.545,71
Macchinari Impianti E Attrezzature	218.498,88
Immobilizzazioni Immateriali	0,00
Altre Spese	421.477,00
TOTALE INVESTIMENTO	7.627.119,90

³ Nella tabella sono state riportate le spese aggiornate a seguito di richiesta di integrazioni.

La proposta progettuale, a seguito delle analisi effettuate, contribuisce ad un avanzamento verso la transizione ecologica, incidendo sulla riduzione degli impatti ambientali con il 32,35% sul totale dell'investimento complessivo pesato.

Il progetto prevede un investimento complessivo di importo pari ad euro 7.627.119,90 di cui IVA pari ad euro 955.811,55, articolato su 24 mesi.

Si riporta di seguito il dettaglio del cronoprogramma di spesa ammissibile⁴, nel quale è riportata la ripartizione delle spese nei 24 mesi previsti per la realizzazione del programma:

CRONOPROGRAMMA			
Investimenti e spese	Anno 1 (€)	Anno 2 (€)	Totale (€)
Progettazione e studi	672.557,18	534.643,98	1.207.201,16
Suolo e sue sistemazioni	32.397,15	0,00	32.397,15
Opere murarie e assimilate;	0,00	5.747.545,71	5.747.545,71
Macchinari, impianti ed attrezzature varie	0,00	218.498,88	218.498,88
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	421.477,00	421.477,00
TOTALI	704.954,34	6.922.165,56	7.627.119,90

Durata in mesi di realizzazione del programma degli investimenti: 24 mesi

- data prevista avvio investimenti: 31 marzo 2023

- data prevista di ultimazione del programma: 31 marzo 2025.

In merito al rispetto dei termini di realizzazione per il programma di investimento produttivo, l'Autorità di Sistema Portuale in fase di integrazione documentale, ha trasmesso un Cronoprogramma dettagliato delle attività, che conferma le informazioni sopra dettagliate.

Nel prospetto che segue è evidenziata la condizione di equilibrio tra il fabbisogno finanziario, generato dalla realizzazione del programma degli investimenti e le fonti finanziarie a disposizione di Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna per la relativa copertura:

PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI			
Prospetto copertura finanziaria programma di spesa	Realizzazione del Progetto		TOTALE (€)
	(24 Mesi)		
	Anno 1° (€)	Anno 2° (€)	
a) Programma di spesa (al netto d'IVA)	577.831,43	6.093.476,92	6.671.308,35
b) IVA programma di spesa	127.122,91	828.688,64	955.811,55
Totale programma di spesa (A)	704.954,34	6.922.165,56	7.627.119,90
c) Agevolazioni ai sensi del D.M. 5 agosto 2022	704.954,34	6.922.165,56	7.627.119,90
d) Mezzi propri:	0,00	0,00	0,00
e) Altri apporti finanziari:	0,00	0,00	0,00
Totale copertura finanziaria (B)	704.954,34	6.922.165,56	7.627.119,90

⁴ Nella tabella sono state riportate le spese aggiornate a seguito di richiesta di integrazioni.

Dalla tabella si evince che gli investimenti previsti nella proposta progettuale saranno interamente coperti dal contributo previsto dal Decreto.

3.2 Criterio B: La cantierabilità del progetto di investimento, valutata sulla base del possesso delle autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa

N.B.: quanto sotto dettagliato è un estratto della relazione tecnica allegata alla presente proposta di ammissione a cui si rimanda per gli ulteriori approfondimenti.

Si segnala che dovranno essere valutati in fase di procedure di affidamento gli estremi di applicabilità dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, in particolare quanto previsto dal comma 8 il quale specifica che per quanto riguarda le procedure di affidamento e i contratti riguardanti gli investimenti pubblici (anche suddivisi in lotti), finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, i programmi cofinanziati da fondi UE (comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse) si applicano anche dopo il 1 luglio 2023 le disposizioni di cui al decreto legge 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 108/2021 al decreto legge 13/2023, le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC e dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030.

La documentazione complessivamente trasmessa in sede di domanda non evidenzia condizioni ostative all'attuazione dell'iniziativa dal punto di vista della regolarità degli immobili e della cantierabilità degli interventi, pertanto il Criterio C "la cantierabilità del progetto di investimento, valutata sulla base del possesso delle autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa" è stato valutato positivamente.

3.3 Criterio C: La pertinenza e la coerenza complessiva del programma di spesa

N.B.: quanto sotto dettagliato è riportato nella relazione tecnica allegata alla presente proposta di ammissione a cui si rimanda per gli ulteriori approfondimenti.

Il Programma d'investimento presentato dal soggetto Proponente prevede spese complessive per un importo pari ad euro 7.627.119,90.

Si riporta, di seguito, la tabella suddivisa per macro-voci, valutate ammissibili ai sensi della normativa di riferimento.

CAPITOLI DI SPESA	INVESTIMENTI (€)			
	ESPOSTI	RICLASSIFICATI	AMMISSIBILI	STRALCIO
Progettazione E Studi	1.207.201,16	1.207.201,16	1.207.201,16	0,00
Suolo	32.397,15	32.397,15	32.397,15	0,00
Opere Murarie E Assimilabili	5.747.545,71	5.747.545,71	5.747.545,71	0,00
Macchinari Impianti E Attrezzature	218.498,88	218.498,88	218.498,88	0,00
Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	421.477,00	421.477,00	421.477,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO	7.627.119,90	7.627.119,90	7.627.119,90	0,00

5

Sulla base delle spese ritenute pertinenti e ammissibili in sede di valutazione tecnica, il programma degli investimenti proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è in linea con le disposizioni normative previste dal

⁵ Nella tabella sono state riportate le spese aggiornate a seguito di richiesta di integrazioni.

PNRR, pertanto, il criterio C "la pertinenza e la coerenza complessiva del programma di spesa" è stato valutato positivamente.

4. Risultanze delle verifiche effettuate

DURC: regolare, con scadenza 30/08/2023;

VISURA AIUTI: identificativo visura 24093614 dell'11/07/2023. In Visura risultano registrati n.2 aiuti differenti per natura e contenuto dalla presente misura agevolativa;

VISURA DEGGENDORF: richiesta l'11/07/2023 dove si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 00141450924 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea;

CARICHI PENDENTI e CASELLARI GIUDIZIALI: in merito alle verifiche, di cui D.P.R. 313/2002 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti" e s.m.i., vista la natura giuridica dell'ente non sono state effettuate verifiche (solo per le prime) il Legale Rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, ha fornito apposita DSAN, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, con la quale ha dichiarato:

- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione;
- di non essere a conoscenza che sussistono nei propri confronti procedimenti penali pendenti.

Informazioni ANTIMAFIA: le informazioni relative alla documentazione antimafia non sono state richieste in fase istruttoria in considerazione della natura del soggetto proponente poiché, secondo quanto stabilito dal Codice Antimafia, l'informativa non va richiesta: *"Per i rapporti tra soggetti pubblici, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti e Aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali di cui all'art. 194 del Dlgs. N. 50/2016"*.

5. Conclusioni e Proposta

Sulla base di quanto riportato nei punti precedenti, le attività istruttorie, volte a constatare la validità del programma degli investimenti proposto dall'Autorità di Sistema Portuale, rispetto a quanto previsto dall'articolo 8 del Decreto, si concludono con esito positivo, come riepilogato nella tabella che segue:

CRITERI ISTRUTTORI	ESITO POSITIVO/NEGATIVO
A) Sostenibilità finanziaria del progetto	Positivo
B) Cantierabilità del progetto	Positivo
C) Pertinenza e coerenza complessiva del programma di spesa	Positivo

A fronte delle spese ammissibili, pari ad euro 7.627.119,90, le agevolazioni concedibili, ai sensi dell'art. 8 del Decreto, sono pari ad euro 7.627.119,90.

Si propone, pertanto, di approvare il programma degli investimenti proposto dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nei termini e negli importi sopra dettagliati e di proporre al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, del Decreto, di adottare un provvedimento di concessione del finanziamento a fondo perduto per un importo massimo pari ad euro 7.627.119,90.

6. Subordini/Condizioni

L'erogazione delle agevolazioni, anche a titolo di anticipazione, fatti salvi i termini e le condizioni previsti dal provvedimento di concessione delle medesime agevolazioni, sarà subordinata, tra l'altro:

- all'ottenimento della seguente documentazione:
 - ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso, la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come previsto nell'Allegato 2 dello stesso Avviso e degli ulteriori obblighi e condizionalità associati all'attuazione dei progetti PNRR;
 - documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di investimento.
- all'esito positivo delle verifiche circa il rispetto del principio DNSH.

Ai fini della concessione delle agevolazioni, il provvedimento di cui sopra dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna entro 15 giorni dal ricevimento, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, ed inviato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e all'Agenzia, pena la decadenza delle stesse.

Allegato: Istruttoria tecnica

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE
DELL'INTERVENTO PNRR:

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare"

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Riepilogo dell'istruttoria tecnica

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE
INV_3	ID #	12
INV_3.1	n. Interventi	1
INV_4	ID Progetto	Oristano
INV_5	N. Protocollo	12
INV_6	Ambito	Porti
A	Autorità di sistema portuale proponente	
A.1	Anagrafica	
A.1.a	Autorità di sistema portuale proponente	AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA
A.1.b	Codice fiscale	00141450924
A.1.c	Telefono	070679531
A.1.d	PEC	adsp@pec.adspmaredisardegna.it
A.1.e	Indirizzo Sede legale	via/piazza MOLO DOGANA n. S.N.C. CAP 09123
A.1.f	Regione	Sardegna
A.1.g	Provincia	Cagliari
A.1.h	Comune	Cagliari
A.1.i	Porti di competenza	CAGLIARI, FOXI-SARROCH, OLBIA, PORTO TORRES, GOLFO ARANCI, ORISTANO, PORTOSCUSO-PORTOVESME, PORTO DI ARBATAX E SANTA TERESA DI GALLURA (SOLO BANCHINA COMMERCIALE)
A.2	Referente da contattare	
A.2.a	Nome e Cognome Referente	Alessandro FRANCHI
A.2.b	Telefono referente	Tel. 070.679531; cell. 331.1708721
A.2.c	Email referente	franchi@adspmaredisardegna.it
B.4	Principio DNSH (Do No Significant Harm) "non arrecare un danno significativo" – REGIME 1	
B.4.a	a) matrice DNSH (Allegato 1 al presente modulo), contenente informazioni anche qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti;	SI
B.4.b	b) dichiarazione di conformità (secondo lo schema di cui al Mod. 4), allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);	SI
B.4.c	c) relazione di sostenibilità (secondo lo schema di cui al Mod. 5) contenente una sintesi del programma di investimento e la precisazione delle prestazioni in termini di sostenibilità del progetto proposto, la quale consenta di comprendere meglio il profilo climatico e ambientale dell'operazione descritto nella matrice DNSH.	SI
B.4.d	NOTA VALUTAZIONE DNSH	In conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 "Scheda tecnica per il rispetto del principio DNSH" all'Avviso del 18 ottobre 2022, la valutazione del principio DNSH è stata effettuata con riferimento alle prime due fasi riferibili alla presentazione della domanda ed in particolare: 1. identificazione delle attività escluse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 4, del decreto 5 agosto 2022; 2. presentazione, da parte dei soggetti proponenti, della seguente documentazione in fase di domanda: a. dichiarazione del rispetto della normativa ambientale applicabile, unionale, nazionale, regionale; b. matrice DNSH e relazione di sostenibilità, da fornire in fase di domanda; Nello specifico, la verifica si è articolata nei seguenti punti: - Verifica della trasmissione della documentazione minima prevista; - Valutazione delle informazioni qualitative inserite nella matrice DNSH dal proponente, verificando la conformità dell'intervento al principio DNSH per ognuno degli obiettivi ambientali, ove pertinenti. - Valutazione dei contenuti della relazione di sostenibilità e degli effetti di ogni intervento sugli obiettivi ambientali (ove pertinenti), anche verificando la coerenza e la pertinenza delle indicazioni fornite nella matrice DNSH. - Verifica della correttezza delle percentuali indicate all'interno della matrice DNSH, anche con riferimento agli obiettivi climatici e digitale. Il progetto riguarda la riqualificazione dell'edificio dell'ex Caserma VVF sito nel Porto di Oristano, l'efficientamento energetico, l'adeguamento normativo, nonché la riorganizzazione degli spazi esterni e della viabilità di accesso al fine di disporre nel Porto di Oristano di un PCF (Posto di Controllo Frontaliero) necessario per effettuare controlli sanitari sulle merci che vi vengono movimentate. Gli interventi e le azioni previste hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi DNSH: - Obiettivo n.1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici tramite interventi di efficientamento energetico dell'edificio; - Obiettivo n.2 - Adattamento ai cambiamenti climatici tramite la realizzazione di superfici ad elevata riflessione solare; - Obiettivo n.3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine tramite interventi di Recupero acque piovane per usi non potabili; - Obiettivo n.4 - Economia circolare tramite la scelta di materiali con contenuto di materia riciclata; - Obiettivo n.5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite la rimozione di elementi in amianto; - Obiettivo n.6- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi tramite la revisione della rete di scarico. Saranno attuate, in fase di cantiere e di esercizio, tutte le prescrizioni adeguate al rispetto del principio. La verifica svolta, anche a seguito di richiesta integrazioni e/o chiarimenti da parte del proponente, ha avuto esito positivo. Si specifica altresì che, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Avviso del 18 ottobre 2022, la verifica del principio DNSH sarà ulteriormente estesa alle successive fasi di erogazione (fase ex-ante) e di erogazione dell'ultimo SAL (fase ex post), sulla base della documentazione prevista per tali fasi
ISTRUTTORIA TECNICA DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO		
INV_13	A) DISPONIBILITÀ DELLE AREE:	POSITIVO
	B) AUTORIZZAZIONI E PARERI ACQUISITI:	POSITIVO
	C) POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA O DELLA IDONEITÀ DELL'INIZIATIVA A CONSEGUIRE LE PREDETTE AUTORIZZAZIONI ENTRO I TERMINI DI EROGAZIONE:	POSITIVO
	D) PERTINENZA E COERENZA COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA DI SPESA:	POSITIVO
	GIUDIZIO FINALE	POSITIVO

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti**

**AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE
DELL'INTERVENTO PNRR:**

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Scheda di Istruttoria tecnica (rif. art.5 co.8 dell'Avviso)

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE		OSSEVAZIONE	SOCCORSO ISTRUTTORIO
B.2.1 CAPO II	b) identificazione dell'infrastruttura servente alla capacità logistica dell'area portuale interessata oggetto dell'iniziativa;	SI		<S	
B.2.1 CAPO II	c) potere d'imperio o pubblici poteri cui è riconducibile l'iniziativa ed esplicitazione degli elementi che caratterizzano l'infrastruttura oggetto dell'iniziativa rispetto a ciascuna delle condizioni disciplinate dall'articolo 14, comma 1, del d.m. 30 agosto 2022 ³ ;	SI	ricade all'	del demanio marittimo	
B.2.1 CAPO II	d) sintetica illustrazione degli interventi da realizzare e delle modalità di realizzazione, specificando le tipologie di appalto e il numero di procedure incluse nel Progetto (lavori; servizi; forniture);	SI	Appalto a	e procedura aperta	
B.2.1 CAPO II	e) indicazione delle motivazioni che sono alla base del Progetto;	SI	dotare la f	agroalimentare che fa capo al porto di Oristano di una struttura	
B.2.1 CAPO II	f) individuazione degli obiettivi perseguiti e degli impatti previsti sulla logistica dell'area portuale.	SI	abbattere	per la logistica;	
B.2.1 CAPO III	a) contenuti generali e tipologia di intervento (realizzazione, ammodernamento, riqualificazione e/o efficientamento di infrastrutture);	N/A		costi legati agli adempimenti di natura sanitaria	
B.2.1 CAPO III	b) identificazione dell'infrastruttura locale servente alla capacità logistica dell'area portuale interessata oggetto dell'iniziativa;	N/A			
B.2.1 CAPO III	c) sintetica illustrazione degli interventi da realizzare e delle modalità di realizzazione; in caso di concessione o altro atto di conferimento a favore di terzo per la gestione dell'infrastruttura, indicazione della disciplina applicata al fine di assicurare, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del d.m. 30 agosto 2022, che l'assegnazione avvenga in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti; specificare in questa sede le tipologie di appalto e il numero di procedure incluse nel Progetto (lavori; servizi; forniture);	N/A			
B.2.1 CAPO III	d) indicazione delle motivazioni che sono alla base del Progetto;	N/A			
B.2.1 CAPO III	e) individuazione degli obiettivi perseguiti e degli impatti previsti sulla logistica dell'area portuale, evidenziando i profili suscettibili di migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e di ammodernare e sviluppare la base dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. In tale sede, dovranno fornirsi anche informazioni volte ad evidenziare le modalità di messa a disposizione degli interessati delle infrastrutture oggetto di intervento4.	N/A			
B.2.1 CAPO IV	a) contenuti generali e tipologia di intervento (costruzione, sostituzione o ammodernamento di infrastrutture portuali/infrastrutture di accesso; dragaggio);	N/A			
B.2.1 CAPO IV	b) identificazione dell'infrastruttura oggetto dell'iniziativa e/o dell'area interessata dal dragaggio;	N/A			
B.2.1 CAPO IV	c) sintetica illustrazione degli interventi da realizzare e delle modalità di realizzazione; in caso di concessione o altro atto di conferimento a favore di terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione dell'infrastruttura portuale sovvenzionata, indicazione della disciplina applicata al fine di assicurare, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del d.m. 30 agosto 2022, che l'assegnazione avvenga in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni; specificare in questa sede le tipologie di appalto e il numero di procedure incluse nel Progetto (lavori; servizi; forniture);	N/A			
B.2.1 CAPO IV	d) indicazione delle motivazioni che sono alla base del Progetto;	N/A			
B.2.1 CAPO IV	e) individuazione degli obiettivi perseguiti e degli impatti previsti sulla logistica dell'area portuale. In tale sede dovranno fornirsi anche informazioni volte ad evidenziare le modalità di messa a disposizione degli interessati delle infrastrutture oggetto di intervento5.	N/A			
B.3	Dati e informazioni per l'applicazione dei Criteri di valutazione di cui all'articolo 8, comma 7, del DM 30 agosto 2022				
B.3.a	a) Capacità di incrementare il livello di tutela ambientale e di ridurre gli impatti ambientali				
B.3.a.1	a.1) indicare l'eventuale presenza di interventi pertinenti, quali quelli che prevedono l'efficientamento energetico delle infrastrutture e degli edifici; la riduzione dell'impatto ambientale delle attività e l'incremento della sostenibilità e sicurezza dei prodotti; la riduzione dei consumi energetici; la riduzione di CO2 conseguente all'efficientamento dei processi logistici; il recupero ed il riutilizzo degli scarti, la riduzione dei rifiuti e delle materie plastiche;		L'intervento prevede un insieme coordinato di lavorazioni orientate all'efficientamento energetico degli edifici interessati e al miglioramento ambientale degli spazi esterni, con l'obiettivo di ridurre le emissioni correlate all'uso e alla manutenzione e di usare in modo razionale le risorse a disposizione, sia di tipo energetico che ambientale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Coibentazione involucro • Sostituzione infissi • Schermature solari • Impianto a pompa di calore ad alto rendimento • Ventilazione meccanica con recupero di calore • Illuminazione a led • Domotica • Fotovoltaico • Finiture delle superfici piane esterne ad elevato indice di riflessione solare o con superfici a verde • Impianto di recupero delle acque piovane • Terminali idrici a ridotto fabbisogno • Materiali con contenuto di materia riciclata • Conferimento a centri di recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti di costruzione e demolizione • Rimozione di vecchie pavimentazioni interne contenenti amianto • Revisione rete di scarico Per le descrizioni di dettaglio si rimanda alla relazione tecnica del progetto allegato e al Mod 5 – Relazione di sostenibilità.		
B.3.a.2	a.2) indicare le spese per gli investimenti volti alla transizione ecologica sul totale del Progetto di investimento complessivo, tenendo conto del vincolo di cui all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso del 21 ottobre 20226;	SI			

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE
DELL'INTERVENTO PNRR:

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare"

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Scheda di Istruttoria tecnica (rif. art.5 co.8 dell'Avviso)

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE	OSSERVAZIONE	SOCCORSO ISTRUTTORIO
B.3.a.2	Dettaglio voce di spesa			
B.3.a.2	Spese previste (importi in Euro)	5.179.742,65 €		
B.3.a.2	% sul totale investimento complessivo	32,05%		
B.3.b	Innovazione di processi e digitalizzazione delle attività			
B.3.b.1	b.1) indicare l'eventuale presenza di interventi volti a favorire la transizione digitale, quali, a titolo esemplificativo, quelli che prevedono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI) per lo stoccaggio delle materie prime e per la tracciabilità anche tramite tecnologia blockchain; l'utilizzo di software di gestione avanzata anche ai fini della rilevazione degli ingressi e della quantità delle merci; l'utilizzo di componentistica, di sensori di controllo, di sistemi di RFID (Radio Frequency Identification); l'automatizzazione dei magazzini; canali e-commerce nelle vendite; l'acquisizione o sviluppo di software, programmi informatici, brevetti, licenze, macchinari innovativi o prodotti 4.0.:	-	Non previsto	
B.3.b.2	b.2) descrivere per ciascun intervento, gli investimenti correlati, coerenti con il sottostante schema di sintesi delle spese esposte, nonché l'impatto/risultato che si attende da tali interventi rispetto alla situazione ex ante:	-	Non previsto	
B.3.b.3	b.3) indicare le spese necessarie per i predetti interventi, quali quelle per l'acquisizione o sviluppo di software, programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze, macchinari innovativi o in prodotti 4.0 sul totale dell'investimento complessivo, tenendo conto del vincolo di cui all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso del 21 ottobre 2022:	NO	Non previsto	
B.3.b.3	Dettaglio voce di spesa			
B.3.b.3	Spese previste (importi in Euro)	€ ...	Non previsto	
B.3.b.3	% sul totale investimento complessivo	...%	Non previsto	
B.3.c	c) Capacità del Progetto di incidere sullo sviluppo della filiera agroalimentare locale	<p>Il Progetto nasce dall'esigenza, manifestata già a partire dall'inizio del 2022, del Ministero della salute, Direzione generale sanità animale e farmaci veterinari – UVAC PIF Toscana Sardegna, che, «in considerazione delle recenti modifiche della normativa comunitaria (in particolare il Regolamento UE 2017/625 e il Dlgs n. 24 del 02/02/2021) relativa alle importazioni di alimenti e mangimi di origine vegetale provenienti da Paesi Terzi e delle corrispondenti norme nazionali che regolano i controlli ufficiali da effettuarsi su tali prodotti», ha ritenuto opportuno procedere alla richiesta rivolta ai competenti organi comunitari di attivazione di un Posto di Controllo Frontaliero (PCF) per alimenti e mangimi vegetali presso il porto di Oristano (nota n. 97 del 14.02.2022).</p> <p>Il suddetto Ufficio ministeriale territoriale ha, difatti, recepito l'appello espresso dagli spedizionieri doganali della Sardegna nel settembre del 2021 di istituire il PCF anche nel porto campidanese per far fronte alle necessità della catena logistica agroalimentare locale, fortemente imperniata sulla lavorazione di prodotti cerealicoli a scopi alimentari e sulla produzione di mangimi ad uso animale.</p> <p>Il porto di Oristano presenta infatti una forte crescita, nell'ultimo anno, in termini di movimentazioni complessive di prodotti cerealicoli, derrate alimentari, mangimi ed oleaginosi, grazie proprio al dinamismo del compendio industriale retroportuale, nonché dei distretti rurali sardi, in particolare quello limitrofo di Arborea. Nel porto di Oristano operano tre importanti aziende impegnate nel settore agroalimentare e dei mangimi, le quali fatturano complessivamente ogni anno oltre 210 milioni di Euro, per una produzione di circa 365.000 tonnellate ed un impiego di oltre 100 unità di personale, oltre a quelle dell'indotto.</p> <p>Attraverso lo scalo oristanese transita infatti il 98,73% dei cereali ed il 92,19% dei mangimi movimentati complessivamente ogni anno via mare in tutta la Sardegna. Va in questo senso tenuto presente che, date le caratteristiche di trasporto di tali prodotti, il sistema portuale risulta l'unico gateway di import/export dei prodotti stessi per l'intera Isola.</p> <p>Più specificamente, nel 2021 sono stati registrati flussi in importazione di prodotti cerealicoli e mangimi provenienti direttamente da paesi terzi pari a quasi 260.000 tonnellate, equivalenti al 27,59% i primi ed al 64,61% i secondi dell'incidenza complessiva dell'import di tali prodotti attraverso il sistema portuale sardo.</p> <p>Nel dettaglio, il grafico che segue indica i quantitativi di cereali e mangimi ed i relativi paesi di origine non UE scaricati nel 2021 nel porto di Oristano:</p> <p>Come sopra accennato, il forte incremento dei volumi registrato lo scorso anno ha generato la necessità, da parte degli operatori, di ottimizzare le procedure legate ai previsti controlli sanitari sui prodotti provenienti da paesi non UE. Finora, per tali prodotti, le prescrizioni UVAC venivano espletate presso il PCF del Porto Canale di Cagliari, condizione, questa, che imponeva ai vettori marittimi di deviare la rotta di destinazione verso Oristano per scalare Cagliari, in funzione, appunto, dell'effettuazione dei previsti o richiesti controlli. Il transito per il PCF di Cagliari comporta, come è evidente, un prolungamento del viaggio di oltre 180 miglia nautiche per la sola tratta Cagliari-Oristano e, quindi, di tempistiche dilatate per le operazioni di approdo, controllo, partenza e di trasferimento verso Oristano, oltre agli ulteriori oneri di carburante e fiscali.</p> <p>Grazie quindi alla realizzazione di un PCF nel porto del Campidano occidentale e dei connessi interventi contemplati nel Progetto, il Porto stesso vedrà consolidata la propria centralità nella filiera agroalimentare della Regione, rafforzando il ruolo strategico dell'infrastruttura per l'intero territorio regionale. La presenza di un Posto di Controllo Frontaliero all'interno del porto consentirà, infatti, di abbattere tempi e costi legati agli adempimenti di natura sanitaria che attualmente vengono espletati a Cagliari, favorendo lo snellimento della catena logistica ed un risparmio per l'intera collettività sia in termini economici, sia in termini ambientali, grazie alla localizzazione del Punto a contatto con i principali player del segmento di lavorazione e trasformazione.</p> <p>Benefici in termini ambientali deriveranno altresì dall'efficientamento dell'intero edificio destinato ad ospitare il PCF, cui saranno destinati adeguati locali ed attrezzature, nonché spazi per le esigenze di mobilità del personale addetto e degli utenti dello stesso. Gli Uffici del PCF risulteranno inoltre autonomi da un punto di vista energetico, in ragione dell'installazione, nei lastrici solari e nelle superficie attigue, di pannelli fotovoltaici dedicati per la produzione di energia elettrica così come per l'alimentazione di colonnine di ricarica di mezzi elettrici.</p> <p>L'intervento porterà inoltre ad un rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari.</p> <p>Sempre sul versante dei controlli, alcuni locali oggetto dell'intervento progettuale saranno destinati a control room per le esigenze di security portuale, alle quali l'Ente sta attribuendo notevole importanza (si veda anche infra, relativamente al presidio della perimetrazione), nonché di front office permanente del personale dell'Autorità in servizio presso il porto di Oristano al fine di garantire una relazione costante con l'utenza portuale, segnatamente quella del comparto agroalimentare, nonché del settore della mitilicoltura, di specifico rilievo nel Golfo di Oristano.</p> <p>L'individuazione dell'edificio PCF è stata effettuata anche in considerazione della posizione particolarmente favorevole in senso logistico: lo stesso, difatti, si trova a pochi metri dalla banchina e, quindi, consente un'ottimizzazione delle operazioni necessarie allo svolgimento dei controlli.</p> <p>In tal senso, il Progetto riserva soluzioni migliorative relative alla viabilità in ingresso e uscita dall'ambito portuale per i veicoli da e per il PCF e per quelli impegnati nella movimentazione dei prodotti alla rinfusa di cui trattasi, strettamente integrata con gli interventi di recinzione e di accesso tramite varchi in corso di realizzazione.</p> <p>Infine, i nuovi ambiti che saranno recuperati attraverso l'intervento di rifunionalizzazione e ristrutturazione dell'edificio potranno essere messi a disposizione degli operatori portuali impegnati nella filiera logistica agroalimentare affinché il manufatto possa prossimamente rappresentare un polo di riferimento per la logistica agroalimentare della Sardegna.</p>		
B.4	Principio DNSH (Do No Significant Harm) "non arrecare un danno significativo" – REGIME 1			
B.4.a	a) matrice DNSH (Allegato 1 al presente modulo), contenente informazioni anche qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti;	SI		
B.4.b	b) dichiarazione di conformità (secondo lo schema di cui al Mod. 4), allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);	SI		
B.4.c	c) relazione di sostenibilità (secondo lo schema di cui al Mod. 5) contenente una sintesi del programma di investimento e la precisazione delle prestazioni in termini di sostenibilità del progetto proposto, la quale consenta di comprendere meglio il profilo climatico e ambientale dell'operazione descritto nella matrice DNSH.	SI		

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE
DELL'INTERVENTO PNRR:

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Scheda di Istruttoria tecnica (rif. art.5 co.8 dell'Avviso)

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE	<S	OSSERVAZIONE	SOCCORSO ISTRUTTORIO
no in	NOTA VALUTAZIONE DNSH	<p>In conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 "Scheda tecnica per il rispetto del principio DNSH" all'Avviso del 18 ottobre 2022, la valutazione del principio DNSH è stata effettuata con riferimento alle prime due fasi riferibili alla presentazione della domanda ed in particolare:</p> <p>1.identificazione delle attività escluse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 4, del decreto 5 agosto 2022;</p> <p>2.presentazione, da parte dei soggetti proponenti, della seguente documentazione in fase di domanda:</p> <p>a.dichiarazione del rispetto della normativa ambientale applicabile, unionale, nazionale, regionale;</p> <p>b.matrice DNSH e relazione di sostenibilità, da fornire in fase di domanda;</p> <p>Nello specifico, la verifica si è articolata nei seguenti punti:</p> <p>-Verifica della trasmissione della documentazione minima prevista;</p> <p>-Valutazione delle informazioni qualitative inserite nella matrice DNSH dal proponente, verificando la conformità dell'intervento al principio DNSH per ognuno degli obiettivi ambientali, ove pertinenti.</p> <p>-Valutazione dei contenuti della relazione di sostenibilità e degli effetti di ogni intervento sugli obiettivi ambientali (ove pertinenti), anche verificando la coerenza e la pertinenza delle indicazioni fornite nella matrice DNSH.</p> <p>-Verifica della correttezza delle percentuali indicate all'interno della matrice DNSH, anche con riferimento agli obiettivi climatici e digitale.</p> <p>Il progetto riguarda la riqualificazione dell'edificio dell'ex Caserma VVF sito nel Porto di Oristano, l'efficientamento energetico, l'adeguamento normativo, nonché la riorganizzazione degli spazi esterni e della viabilità di accesso al fine di disporre nel Porto di Oristano di un PCF (Posto di Controllo Frontaliero) necessario per effettuare controlli sanitari sulle merci che vi vengono movimentate.</p> <p>Gli interventi e le azioni previste hanno un impatto diretto sui seguenti obiettivi DNSH:</p> <p>-Obiettivo n.1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici tramite interventi di efficientamento energetico dell'edificio;</p> <p>-Obiettivo n.2 - Adattamento ai cambiamenti climatici tramite la realizzazione di superfici ad elevata riflessione solare;</p> <p>-Obiettivo n.3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine tramite interventi di Recupero acque piovane per usi non potabili;</p> <p>-Obiettivo n.4 - Economia circolare tramite la scelta di materiali con contenuto di materia riciclata;</p> <p>-Obiettivo n.5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento tramite la rimozione di elementi in amianto;</p> <p>-Obiettivo n.6- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi tramite la revisione della rete di scarico.</p> <p>Saranno attuate, in fase di cantiere e di esercizio, tutte le prescrizioni adeguate al rispetto del principio.</p> <p>La verifica svolta, anche a seguito di richiesta integrazioni e/o chiarimenti da parte del proponente, ha avuto esito positivo.</p> <p>Si specifica altresì che, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Avviso del 18 ottobre 2022, la verifica del principio DNSH sarà ulteriormente estesa alle successive fasi di erogazione (fase ex-ante) e di erogazione dell'ultimo SAL (fase ex post), sulla base della documentazione prevista per tali fasi</p>			
B.5	Ulteriori dati e informazioni per l'istruttoria tecnico-finanziaria di cui all'articolo 8, comma 9, del DM 30 agosto 2022 e dell'articolo 5, comma 1, lettera C) dell'Avviso del 21 ottobre 2022				
B.5.1	Capacità realizzativa dell'AdSP proponente				
B.5.1.a	a) descrivere la struttura organizzativa dell'AdSP proponente, evidenziandone le principali caratteristiche tecniche funzionali alla realizzazione del Progetto	<p>L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna nasce, di fatto, nel 2017, a seguito dell'insediamento dei propri organi, in attuazione del decreto legislativo n. 169/2016 di riforma della legge 28 gennaio 1994, n. 84, che ha portato all'unificazione delle due preesistenti Autorità portuali (già previste dalla novellata legge n. 84 del 1994) di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci (la quale a fine 2007 si era già estesa anche allo scalo di Porto Torres), nonché all'acquisizione, da parte della neo-costituita Autorità di sistema portuale, degli scali regionali di Oristano, Portovesme e Santa Teresa Gallura. Ai quattro porti originari ed ai tre previsti dal d.lgs. n. 169/2016 si è aggiunto, nel settembre del 2021 (decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, art. 4, c. 2, lett. a), il porto di Arbatax.</p> <p>Questo processo di riorganizzazione si inserisce in un contesto più ampio, avviato dal Legislatore a partire dal 2015, con l'obiettivo di rilanciare e riqualificare il settore portuale e della logistica italiana. Tale processo ha portato alla costituzione di sedici nuovi Enti, ai quali è stato ridefinito il ruolo strategico di indirizzo, programmazione e coordinamento dei porti di competenza in precedenza attribuito a 24 autorità portuali.</p> <p>Nel caso specifico dell'AdSP del Mare di Sardegna, la Riforma del 2016 ha quindi fatto confluire sotto un'unica gestione unitaria sette porti (Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa, Gallura e Portovesme), divenuti poi otto – come accennato – con l'introduzione di Arbatax nel 2021. Ad oggi l'Autorità dei porti della Sardegna conta il maggior numero di scali tra tutte le 16 autorità nazionali.</p> <p>In base, dunque, alle disposizioni della legge n. 84 del 1994, come novellata dal decreto legislativo n. 169/2016 e dal relativo decreto legislativo "correttivo" 13 dicembre 2017, n. 232, sono definite anche le funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti. L'Ente ha inoltre poteri di regolamentazione e di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tali attività ed alle condizioni di igiene del lavoro; • manutenzione ordinaria, nonché straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale compresa quella per il mantenimento dei fondali; • affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale né coincidenti e né strettamente connessi alle operazioni portuali; • coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli Enti e dagli Organismi Pubblici nell'ambito dei Porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale; • amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione; • promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali. <p>La costituzione del nuovo ecosistema portuale sardo ha rappresentato un'importante sfida affrontata grazie all'implementazione di una complessa, quanto articolata e, in ogni caso efficace, architettura di procedure organizzative, amministrative ed operative, nonché di una nuova struttura organica da subito improntate ad una gestione sostenibile e responsabile. A partire, infatti, dal primo anno di costituzione, l'AdSP del Mare di Sardegna ha portato avanti un fondamentale lavoro di sviluppo coordinato dell'intero sistema portuale e delle sue aree al fine di contribuire ad una crescita economica e sociale dei porti di competenza in sinergia con le città in cui si trovano.</p> <p>Pertanto, le attività condotte non hanno riguardato soltanto interventi connessi alle attività core del cluster portuale, ma anche lo sviluppo territoriale in collaborazione con i Comuni per il rilancio dei waterfront in chiave turistica ed il riavvicinamento del tessuto urbano al compendio portuale, con il graduale recupero di spazi da dedicare alla cittadinanza e allo sviluppo di attività imprenditoriali.</p> <p>Una dimostrazione dell'impegno profuso e dell'efficacia delle misure adottate, sono diversi i risultati raggiunti e gli apprezzamenti ottenuti dall'Ente negli ultimi anni. Tra questi, si annovera il riconoscimento come ente pubblico più rapido nei pagamenti nella graduatoria nazionale redatta dal MEF nel 2019, così come per l'efficienza nelle procedure di gara e nella progettualità europea, con menzioni per il lavoro svolto e per i risultati conseguiti in termini di servizi all'utenza portuale e di processi di telematizzazione delle operazioni in banchina. Inoltre, in virtù della propria natura istituzionale, responsabile e attenta alle best practices a livello internazionale, l'Autorità fa parte di associazioni nell'ambito del crocierismo e presiede board di Organizzazioni Internazionali come la European Sea Port Organization – ESPO aventi focus sulle tematiche ambientali.</p> <p>Va inoltre evidenziato che dallo scorso 4 novembre l'Ente ha ottenuto, per la Direzione Amministrazione e Bilancio (DAB), la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato secondo le Norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 per il sistema di gestione per la qualità il primo e per quello di gestione ambientale (protezione dell'ambiente, prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse nell'ambito dei processi organizzativi) il secondo.</p> <p>Un aspetto importante da considerare ai fini di una migliore comprensione della portata degli interventi e delle attività che svolge, nonché del ruolo strategico dell'AdSP del Mare di Sardegna, è il contesto in cui l'Ente opera.</p> <p>Circa il 12% del PIL globale è rappresentato dai trasporti marittimi e dalla logistica: la maggior parte delle merci (il 90%), circola via mare, rappresentando i fattori trainanti dello sviluppo commerciale a livello internazionale.</p> <p>Anche a livello europeo, il trasporto marittimo costituisce un elemento essenziale del commercio e dell'economia: il 77% del commercio estero europeo e il 35% di quello tra gli Stati Membri europei avviene via mare. Non meno importante è per l'economia italiana, dove il valore del settore marittimo (merci e passeggeri), prima della pandemia, ammontava a 12,7 miliardi di euro, contribuendo a generare oltre 48 mila posti di lavoro.</p> <p>Fin dalla sua istituzione, per i livelli di traffico registrati, l'AdSP del Mare di Sardegna si è posizionata al vertice dei Sistemi portuali italiani nel settore delle merci e per numero di passeggeri oltre le 20 miglia nautiche. Nel triennio 2017-2020 sono circolate nei porti di competenza circa 181.991.000 tonnellate di merci e oltre 20 milioni di passeggeri, a cui si aggiunge circa un milione di crocieristi in transito.</p> <p>Le infrastrutture portuali rappresentano, dunque, nel contesto infrastrutturale dei trasporti regionali sardi, uno dei fattori produttivi più rilevanti per l'economia isolana, sviluppandosi lungo due principali direttrici: la prima concentrata sullo sviluppo del sistema portuale dell'area di Cagliari e di Sassari, la seconda invece finalizzata alla realizzazione dell'infrastruttura portuale di Olbia. A questo sistema di portualità maggiore, si aggiungono altre categorie portuali, ossia i porti industriali e quelli dedicati ai collegamenti con le Isole minori, la Corsica, nonché al diportismo.</p> <p>Infine, nel nuovo contesto europeo disegnato dalle Autostrade del Mare e dalla recente progettazione comunitaria (come i progetti GEECCT-Illes e Nectemus) la Sardegna, seppure ad oggi non abbia un ruolo fondamentale nella configurazione delle Autostrade del Mare, potrà sicuramente assumere una posizione strategica.</p> <p>Lo dimostra il fatto che, nell'ambito del processo di revisione delle Reti TEN-T tuttora in corso, la Sardegna, tramite il suo porto della rete CORE (Cagliari), è entrata a fare parte della rete principale all'interno del corridoio "Scandinavo Mediterraneo". L'organigramma completo dell'Autorità è consultabile al seguente link: http://www.adspmaredisardegna.it/amm-trasparente/organico-adsp/.</p>			

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
 MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1
 Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE
 DELL'INTERVENTO PNRR:

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Scheda di Istruttoria tecnica (rif. art.5 co.8 dell'Avviso)

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE	OSSERVAZIONE	SOCCORSO ISTRUTTORIO
B.5.1.b	b) indicare i responsabili della gestione del Progetto con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità	Direzione Tecnica Sud (DTS) Ing. Sergio Murgia (Dirigente) Nell'ambito della DTS è inquadrato il RUP del Progetto, il Geom. Edoardo Rossi, professionista di ultradecennale esperienza nel settore dei lavori pubblici. Alla DTS fa inoltre capo un pool di tecnici (complessivamente 9 unità) di diverse professionalità, ingegneristiche ed architetture, con competenza pluriennale nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali ed impianti nel settore portuale. Nel 2011, l'Area Tecnica - ora DTS - della soppressa Autorità portuale di Cagliari ha provveduto alla progettazione, realizzazione e, tuttora, manutenzione del Posto di ispezione frontaliero (PIF) di cui alla Direttiva n. 90/425/CE e successive presso il Porto Canale di Cagliari. La DTS, nell'iter progettuale e realizzativo qui in proposta per il porto di Oristano, potrà inoltre eventualmente avvalersi della collaborazione dell'Università degli studi di Cagliari, in attuazione dell'Accordo di collaborazione quadro, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 in data 19.10.2021. Al fine di assistere l'attività di contabilizzazione, rendicontazione e monitoraggio del Progetto, il RUP potrà fare riferimento anche alla collaborazione della Direzione Pianificazione e Sviluppo (DPS), nonché, se del caso, della consulenza che sarà assicurata da società esterna specializzata, all'uso individuata mediante procedura di affidamento. Si valuterà altresì il ricorso alle assunzioni consentite ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (art. 1 c art. 7). La Direzione Pianificazione e Sviluppo, competente, tra le altre, in materia di Smart & Green Ports, nonché di fundraising, può garantire la propria assistenza grazie a professionalità di ampia esperienza nel settore della gestione dei progetti comunitari e di altre linee di intervento del PNRR. Del pari, la Direzione Amministrazione e Bilancio (DAB) provvederà a fornire l'assistenza necessaria per le fasi di contabilizzazione e rendicontazione, anche mediante l'attivazione di una gestione di bilancio specifica, come già avvenuto in occasione della tenuta delle scritture contabili di altre linee di finanziamento pubbliche. Come sopra accennato, la DAB è anche in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.		
B.5.2	Programma di spesa			
B.5.2.a	Importo Spese in € (netto IVA)	6.251.734,62 €		
B.5.2.b	IVA Importo IVA in €	1.375.382,28 €	Per l'IVA d.P.R. 633/72 art. 10-bis. Tra i servizi di cui all'art. 10-bis del DPR 633/72 art. 10-bis, si intendono compresi anche quei servizi per i quali si intende si chiede si intende si chiede si intende si chiede si chiede voci di spesa in materia di disposizioni di legge in materia previste dal DPR 633/72 e successive mm.ii.	Sezione B.5 Programma di spesa - Il proponente chiarisce le modalità di calcolo dell'aliquota IVA indicando che sono assoggettate all'aliquota IVA ridotta del 10% le prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'appalto relativi alla realizzazione degli interventi di recupero di cui all'art. 31, primo comma, lettere c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457 (recupero e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica), esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alle lettere a) e b) del primo comma dello stesso articolo, ora sostituito dall'art. 3, primo comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. "Inoltre nell'Allegato C è inserito il "Calcolo sommario della spesa" con il dettaglio relativo all'aliquota IVA applicata.
B.5.2.d	Importo Spese ammissibili in €	7.627.119,90 €	- L'importo coincide con quello dichiarato in merito. - Non risultano voci di spesa in materia di disposizioni di legge in materia previste dal DPR 633/72 e successive mm.ii.	Sezione B.5 Programma di spesa - Il proponente dichiara che il "Calcolo sommario della spesa" include le sole lavorazioni di tipo edile, impiantistico, stradale, gli arredi e gli oneri della sicurezza, per un ammontare di € 5.247.228,47 al netto dell'IVA. Inoltre revisione e allega i seguenti documenti : Programma di spesa, Quadro riassuntivo delle spese e ripartizione temporale prevista per la realizzazione del Progetto di investimento, Copertura finanziaria del programma di spesa, Allegato A (rev. programma di spesa) - E' stato integrato il quadro economico, le spese derivanti dalle somme a disposizione trovano copertura nel finanziamento richiesto.
INV_9	Le spese riportate nella TAB. B.5.2 sono tutte ammissibili	SI		
B.5.3	Quadro riassuntivo delle spese e ripartizione temporale prevista per la realizzazione del Progetto di investimento:		- Tra la documentazione trasmessa non vi è la presenza dei moduli 6a/b	
B.5.3	Anno 1 (€)	690.857,19 €		
B.5.3	Anno 2 (€)	6.936.262,72 €		
B.5.3	Totale (€)	7.627.119,91 €		
B.5.4	Copertura finanziaria del programma di spesa			
B.5.4.1	Totale programma di spesa			
B.5.4.1	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 1° (€)	690.857,20 €		
B.5.4.1	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 2° (€)	6.936.262,71 €		
B.5.4.1	TOTALE (€)	7.627.119,91 €		
B.5.4.2	Totale copertura finanziaria			
B.5.4.2	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 1° (€)	690.857,19 €		
B.5.4.2	Realizzazione del Progetto (24 Mesi) Anno 2° (€)	6.936.262,71 €		
B.5.4.2	TOTALE (€)	7.627.119,90 €		
B.5.5	Cantierabilità del progetto di investimento			

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti**

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE
DELL'INTERVENTO PNRR:

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare"

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Scheda di Istruttoria tecnica (rif. art.5 co.8 dell'Avviso)

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE	
B.5.5.a	a) indicare se l'immobile o l'area in cui ricade l'investimento sia nella piena disponibilità/competenza dell'AdsP proponente e, in caso negativo, come si intende procedere all'acquisizione dell'immobile o dell'area con le relative tempistiche (es. esproprio, acquisto ecc.)	L'edificio denominato ex "Distaccamento Vigili del Fuoco", ubicato nel Porto di Oristano, è individuato al mappale 352 - Foglio 9 del Catasto Terreni e del Catasto Fabbricati del Comune censuario di Santa Giusta (OR). Il predetto fabbricato ricade nel demanio marittimo a seguito della delimitazione del demanio marittimo di cui al Verbale Reg. n. 02 - Rep. n. 50/2013 in data 09.04.2013 della Capitaneria di Porto di Oristano, approvato con Decreto n. 3624 in data 24.06.2014 del Direttore Marittimo di Cagliari. Lo stesso fabbricato insiste all'interno della circoscrizione territoriale di competenza di questo Ente, istituito a seguito della novella introdotta dal d.lgs. 04.08.2016, n. 169 alla legge n. 84/1994, così come individuata dal Comitato di gestione in data 19.12.2019 e successivamente comunicata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'approvazione, in ottemperanza alle disposizioni procedurali indicate nella Circolare dello stesso Ministero n. 8 del 26.02.2019. Il fabbricato costituisce pertinenza demaniale marittima ai sensi dell'art. 29 del Codice della navigazione e sono in corso le procedure di incameramento dello stesso ai sensi dell'art. 49 del Codice della Navigazione e della relativa iscrizione dello stesso nel Registro Modello 23D. L'edificio è stato realizzato dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese (oggi Consorzio di Sviluppo dell'Area Industriale di Oristano) finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno ed approvato dalla stessa CASMEZ con Decreto n. 3973/51 del 25.10.1979. La Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito dei lavori del Progetto SAI/421/OM - Costruzione di edifici per il Porto di Oristano, ha realizzato l'edificio ed effettuato il collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'opera. Come espressamente indicato nei suindicati documenti di collaudo, risulta che non è stata acquisita la concessione edilizia per la realizzazione della predetta opera in quanto non prevista dalla normativa al momento vigente (art. 29 della legge 18.08.1942 e art. 4 della legge 10.08.1950 n. 646 nonché disposizioni emanate in materia dell'Assessorato Ecologia e Urbanistica della Regione Sarda in data 10.06.1976).	Sono in corso le procedure di incameramento ai sensi dell'art. 49 del Codice della Navigazione e della relativa iscrizione dello stesso nel Registro Modello 23D.
B.5.5.b	b) indicare eventuali vincoli eventualmente esistenti alla realizzazione del Progetto e come si intende procedere per il superamento degli stessi con le relative tempistiche.	L'area ricade nelle aree: • 300 m dal Mare / D.Lgs. 42/04 - Art. 142 - c.1.a - Territori compresi entro 300 m dalla linea di battaglia • Fascia Costiera / Beni Paesaggistici Ambientali (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004 - Bene Paesaggistico d'Insieme) Il progetto definitivo sarà sottoposto all'Ufficio Tutela del Paesaggio per le autorizzazioni; si prevede di ottenere il parere positivo dell'Ente entro 60 gg dalla convocazione della Conferenza dei Servizi, come da termini di legge.	
B.5.5.c	c) indicare eventuale necessità di attività di bonifica dell'area in cui ricade l'investimento	Si sospetta che le pavimentazioni interne esistenti contengano amianto. La rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvistamento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, sarà eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente.	
B.5.5.d	d) indicare eventuali pareri o autorizzazioni da acquisire con la data prevista di rilascio e pareri o autorizzazioni già acquisiti		
B.5.5.d	Tipologia	2	
B.5.5.d	Ente/Amministrazione interessato/a	2	
INV_10	Art.5 co.8 dell'Avviso - TITOLI AUTORIZZATIVI E TEMPISTICHE: Verificare la presenza di autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa		
INV_10.1	Esiste una corrispondenza tra vincoli presenti sull'area e autorizzazioni da acquisire o acquistate?	INCOMPLETO	- È opportuna la verifica dell'adempimento dei vincoli previsti e prima della procedura di affidamento dei lavori e prima della redazione delle successive fasi di progettazione avverrà ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 50/2016.
INV_10.2	Sono necessarie ulteriori autorizzazioni/pareri da acquisire per la realizzazione dell'intervento non segnalati nella documentazione progettuale (nota di chiarimento)?	INCOMPLETO	- Non si è ancora proceduto alla verifica dell'adempimento dei vincoli previsti e prima della procedura di affidamento dei lavori e prima della redazione delle successive fasi di progettazione avverrà ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 50/2016. - Si chiariranno i vincoli presenti sull'area e le autorizzazioni da acquisire o acquistate. - Viene opportunamente chiarita la necessità di verificare la presenza di autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa.
INV_11	SOLO IN PRESENZA DI ATTIVITÀ PRELIMINARI DI BONIFICA E PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO		
INV_11.1	Sono indicate nella documentazione progettuale le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento di bonifica? 3.se sono presenti nel Cronoprogramma tali attività iniziali.	SI	-Vengono indicate le indagini per la valutazione del rischio presenza amianto. (relazione e mod.3)
INV_11.2	Sono indicate nella documentazione progettuale le tempistiche di realizzazione della bonifica stessa?	SI	-Vengono indicate le indagini per la valutazione del rischio presenza amianto e le tempistiche di realizzazione della bonifica stessa. (relazione e mod.3)
INV_11.3	Sono presenti nel Cronoprogramma tali attività iniziali? (riferimento Perizia asseverata Allegato 1. Sezione C.2 Allegati tecnici mod.3 Scheda di progetto)	INCOMPLETO	-Vengono suggerite le indagini per tipologia al fine di rendere più chiara la situazione. (relazione e mod.3)
B.6	Contributi ricevuti		

OSSEVAZIONE	SOCCORSO ISTRUTTORIO
procedure di incameramento dello stesso ai sensi dell'art. 49 del Codice della Navigazione e della relativa iscrizione dello stesso nel Registro Modello 23D.	Sezione B.5 Cantierabilità del progetto di investimento - L'ente proponente dichiara che non vi sono pertanto dubbi che fin d'ora l'Ente ha nella propria disponibilità il suddetto fabbricato. Per quanto concerne l'iscrizione dell'edificio nel Registro 23D, in cui viene inventariata la consistenza delle pertinenze demaniali, questa Autorità ha sollecitato la Capitaneria perché vi provveda. Tuttavia, ciò non impedisce l'esecuzione dell'intervento.
Sezione B.5 Cantierabilità del progetto di investimento - Il proponente dichiara che il progetto verrà verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016.	
Sezione B.5 Cantierabilità del progetto di investimento - Il proponente dichiara che è effettuato nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 27 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, l'accertamento di cui al primo periodo sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di intesa, i pareri, i titoli abilitativi anche edilizi, le autorizzazioni e i nulla osta previsti da leggi statali e regionali. L'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241. - Si dichiara che una parte dell'edificio è soggetta a Perizia Preventiva VVF ai sensi del d.P.R. n. 151 del 2011 e per questa parte di fabbricato verrà richiesto il Parere preventivo del VVF. - In merito ai chiarimenti richiesti sulla conferenza dei servizi, l'ente dichiara che in data 06.03.2023 con prot. 5366 è stata convocata per il giorno 15.03.2023 una conferenza di servizi istruttoria ai sensi dall'art. 14, comma 1 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, di acquisire utili osservazioni in merito al progetto che si intende realizzare, nonché ai fini della modifica del circuito doganale.	
Sezione B.5 Cantierabilità del progetto di investimento - Il proponente dichiara che non vi sono pertanto dubbi che fin d'ora l'Ente ha nella propria disponibilità il suddetto fabbricato. Per quanto concerne l'iscrizione dell'edificio nel Registro 23D, in cui viene inventariata la consistenza delle pertinenze demaniali, questa Autorità ha sollecitato la Capitaneria perché vi provveda. Tuttavia, ciò non impedisce l'esecuzione dell'intervento.	

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.1
Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti

**AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE
DELL'INTERVENTO PNRR:**

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

RIFERIMENTI PNRR:

Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Scheda di Istruttoria tecnica (rif. art.5 co.8 dell'Avviso)

COD	DESCRIZIONE	VALORIZZAZIONE
	<p>Sezione C.2.1.a - Piena disponibilità degli immobili interessati dal progetto: La perizia attesta la piena disponibilità degli immobili interessati. Tuttavia si riporta che "sono in corso le procedure di incameramento dello stesso ai sensi dell'art. 49 del Codice della Navigazione e della relativa iscrizione dello stesso nel Registro Modello 23D.". Si chiede di specificare le tempistiche relative a tale procedura.</p> <p>Sezione C.2.1.b - Conformità alle vigenti normative dell'area interessata dagli investimenti - Non si ha evidenza degli estratti di mappa,visure e planimetrie catastali tra gli allegati alla perizia.</p> <p>Sezione C.2.1.c.3 e C.2.1.c.4 – Iter autorizzativo - La perizia specifica che i titoli autorizzativi verranno acquisiti su base della conferenza dei servizi, ma non sono fornite tempistiche in merito. - Il Gantt è riportato nella relazione illustrativa ma non nella perizia asseverata. Si osserva inoltre che il Gantt non è coerente con quanto indicato alla sezione B.2.1.d della scheda progetto (appalto integrato). Si chiede di uniformare le informazioni.</p> <p>Sezione C.2.3 - Documentazione progettuale inerente alle spese del Progetto di investimento: - Tra i documenti non è stata trasmessa una relazione tecnica estimativa relativa a opere di sistemazione preliminare del suolo con raggruppamento delle voci di spesa nelle principali categorie di lavorazione. In particolare si fa riferimento alle aree pavimentate di cui si prevede la demolizione per la realizzazione di parcheggi e percorsi stradali. -Tra i documenti non è stata trasmessa la relazione tecnica illustrativa delle prestazioni dell'impianto fotovoltaico, con evidenza delle ricadute in termini di risparmio energetico, confrontando il fabbisogno originario e quello a valle del programma di investimenti. Si chiede di fornire dei chiarimenti ed, eventualmente integrare, la documentazione obbligatoria mancante o incompleta sopra indicata.</p>	

<S

OSSEVAZIONE	SOCCORSO ISTRUTTORIO

ISTRUTTORIA TECNICA DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

INV_13	A) DISPONIBILITÀ DELLE AREE:	POSITIVO
	B) AUTORIZZAZIONI E PARERI ACQUISITI:	POSITIVO
	C) POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA O DELLA IDONEITA' DELL'INIZIATIVA A CONSEGUIRE LE PREDETTE AUTORIZZAZIONI ENTRO I TERMINI DI EROGAZIONE:	POSITIVO
	D) PERTINENZA E COERENZA COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA DI SPESA:	POSITIVO
	GIUDIZIO FINALE	<p>ANNOTAZIONI FINALI:</p> <p>1) VISTI gli artt. 2 c. 1, 11 co.1 e 12 del Decreto del 30 agosto 2022. RILEVATA la correttezza, sulla base di una preliminare attività istruttoria, della documentazione presentata dal beneficiario a supporto della predetta richiesta; CONSIDERATO che tale preliminare verifica non costituisce attestazione di regolarità delle procedure adottate dal soggetto beneficiario, restando a carico dello stesso beneficiario eventuali spese inammissibili; Si precisa che il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria relativa al Piano dei fabbisogni da ultimo presentato, non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure di reclutamento poste in essere e che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, secondo le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo;</p> <p>2) Si dovrà valutare in fase di procedure di affidamento gli estremi di applicabilità dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, in particolare quanto previsto dal co. 8 che specifica che per quanto riguarda le procedure di affidamento e i contratti riguardanti gli investimenti pubblici (anche suddivisi in lotti), finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, nonché i programmi cofinanziati da fondi UE (comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse) si applicano anche dopo il 1 luglio 2023 le disposizioni di cui al decreto legge 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 108/2021 al decreto legge 13/2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC, nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030.</p>

Verifica requisito del Tagging climatico, ambientale e digitale: campi di intervento - M2C1-2.1 – “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”.

Dettaglio voce di spesa	Spese previste (importi in Euro)	% sul totale investimento complessivo	CODICE	CAMPO DI INTERVENTO	Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici	% sul totale investimento complessivo pesato
A - Coibentazione interna – pareti	261.251,18 €	3,4%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	1,37%
B - Coibentazione interna – pavimento	396.257,80 €	5,2%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	2,08%
C - Coibentazione interna – soffitto	191.737,65 €	2,5%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	1,01%
D - Impianto elettrico e illuminazione	657.223,73 €	8,6%	47	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	3,45%
E - Impianto climatizzazione	329.581,83 €	4,3%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	1,73%
F - Infissi esterni	841.801,80 €	11,0%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	4,41%
G - Coperture – Tetto verde	270.722,50 €	3,5%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	1,42%
H - Coperture – Tetto rovescio	93.605,40 €	1,2%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	0,49%
I - Intradosso edificio – isolamento	46.802,70 €	0,6%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	0,25%
L - Impianto FER	659.323,10 €	8,6%	029	Energia rinnovabile: solare	100%	8,64%
M - Opere murarie per l'efficientamento energetico	215.568,65 €	2,8%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	1,13%
N - Pavimentazione esterna in autobloccanti permeabili	952.933,78 €	12,5%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	5,00%
O - Vegetazione	40.679,70 €	0,5%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	0,21%
P - Impianto irrigazione	53.708,03 €	0,7%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	0,28%
Q - Impianto recupero acque piovane	36.315,10 €	0,5%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	0,19%
O - Impianto idrico e fognario	132.229,73 €	1,7%	047	Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	40%	0,69%
Totale	5.179.742,65 €	67,9%				32,35%

VISTI gli artt. 14 e 15 del Decreto del 05 agosto 2022.

RILEVATA la correttezza, sulla base di una preliminare attività istruttoria, della documentazione presentata dal beneficiario a supporto della richiesta a finanziamento;

CONSIDERATO che tale preliminare verifica non costituisce attestazione di regolarità delle procedure adottate dal soggetto beneficiario, restando a carico dello stesso beneficiario eventuali spese ritenute inammissibili;

Si precisa che il presente riscontro, reso nei limiti dell'istruttoria relativa al Piano dei fabbisogni da ultimo presentato, non costituisce giudizio di legittimità sulle procedure di reclutamento poste in essere e che gli atti concernenti dette procedure e le corrispondenti spese saranno in ogni caso oggetto di successivi controlli, anche con riferimento all'eventuale mancato rispetto, come stabilito all'art.8 co.1 lettera a) dell'Avviso, in fase di realizzazione dell'intervento ed erogazione del finanziamento, del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), così come definito in termini percentuali all'art.4 co.3 dell'Avviso.